

国際親善奨学金 La bandera oficial de Rotary

RI Strategic Plan

Socio Paul Harris

Länderausschüsse

Princípio de classificação

로타리 세계 평화 헬로우

Rotarische Bräuche

規定審議會

Azione

professionale

Siège du Rotary

L'ABC DEL ROTARY

Official Directory

Proyecto de alfabetización

로타리의 최초 기록들

Präsenz

Plano de

Liderança

de Clube

로타리의 모든

親睦の機会 Youth Exchange

지구대회

Sito Web del RI

Sång under klubbmöten

The Four-Way Test

Gouverneur

Zimmer 711

Studiegruppsutbyte

Le Secrétariat

Definizione del Rotary

로터어아크트

Rotary



Divieto di propaganda Avenue of Service

L'ABC DEL ROTARY

Rotary



L'ABC del Rotary

di Clifford L. Dochterman

Questi brevi articoli sul Rotary sono stati pubblicati la prima volta sul bollettino settimanale del Rotary club di North Stockton, in California (USA), in una rubrica denominata "Did Ya Know?" (Lo sapevate?), per condividere con i soci del club informazioni interessanti sull'associazione. Quando l'autore Cliff Dochterman è diventato presidente del RI, nel 1992-93, gli articoli sono stati raccolti nella pubblicazione intitolata *The ABC's of Rotary*. La raccolta, che viene aggiornata periodicamente, accompagnando i Rotariani lungo la storia ricca di eventi dell'associazione, descrivendone le abitudini e le tradizioni, e fornendo un quadro dello stato corrente dei programmi globali. È possibile ristampare gli articoli sui bollettini di club e riferirne il contenuto durante le riunioni settimanali.



Clifford L. Dochterman
Presidente del Rotary International
1992-93

Indice

Definizione del Rotary	1
Bandiera ufficiale del Rotary	1
La ruota simbolo del Rotary	2
Segreteria generale	2
Le “prime” del Rotary	2
Scopo del Rotary	3
Motti del Rotary	4
Assiduità	4
Prova delle quattro domande	5
Piano strategico del RI	5
Paul Harris – Primo sì, ma non del tutto	6
Nomi o soprannomi	6
Vie d’azione	7
Aree d’intervento del Rotary	8
<i>The Rotarian</i> e le riviste del mondo Rotary	8
Responsabilità internazionali di un Rotariano	9
Statuto tipo dei Rotary club	10
Sponsor di un nuovo socio	11
Donne nel Rotary	12
Sede centrale del RI	12
Altre “prime” del Rotary	13
Stanza 711 – Il luogo di nascita del Rotary	13
Mese della Comprensione internazionale	14
Principio di classificazione	14
Scambio dei gagliardetti di club	15
Regole relative all’assiduità	15
Condividere il Rotary con i nuovi soci	16
Tolleranza delle differenze	17
Riunioni di recupero insolite	17
Azione professionale	18
Lezioni di geografia rotariana	18
Momenti di riflessione alle riunioni di club	19
<i>Official Directory</i>	19
Supporto per Club e Distretti (CDS)	20
Opportunità di affiatamento	21
Canti di club	21
Tipi di affiliazione	22
Affiliazione al Rotary International	22
Governatore distrettuale	23
Ruolo degli assistenti del governatore	23
Assemblea internazionale	24
Assemblea distrettuale	24
Congresso distrettuale	25

Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti (SIPE)25	
Piano direttivo di club	26
Scambio giovani	26
Nessun privilegio personale	27
Azione Nuove generazioni	27
Gruppi di donne associate ai Rotary club	28
Progetti di alfabetizzazione	28
Congresso internazionale	29
Commissioni interPaese	30
RIBI	30
Consiglio di Legislazione	31
Gruppi per reti di relazioni globali	32
Scambi di amicizia rotariana	32
Rotary Youth Leadership Awards (RYLA)	33
Gruppi Rotariani Comunitari (GROC)	33
Interact	34
Rotaract	34
Ancora altre "prime" del Rotary	35
Segretario generale del RI	35
Scelta del presidente	36
Temi annuali del RI	36
Divieto di propaganda	38
Primi passi della Fondazione Rotary	39
Fondo permanente della Fondazione Rotary	39
Borse di studio degli Ambasciatori	40
Borse di studio della pace del Rotary	41
Scambio di gruppi di studio	41
Sovvenzioni paritarie	42
Sovvenzioni semplificate distrettuali	43
Piano di Visione Futura	43
PolioPlus	43
Amici di Paul Harris	45
Encomio per il servizio meritevole e	
Premio per l'eccellenza del servizio	45
Promozione dell'immagine pubblica del Rotary	46
Sito web del RI	47
Uso dei marchi Rotary	47
Ricorrenze speciali del Rotary	48
Organizzazione di nuovi club ed	
espansione del Rotary	50
Giacche colorate dei governatori	51

Definizione del Rotary

Come descrivereste l'associazione denominata "Rotary"?

I Rotary club hanno tante caratteristiche diverse, così come varie e articolate sono le attività portate avanti da oltre 1,2 milioni di Rotariani. Gli aspetti distintivi principali sono lo spirito di servizio, l'internazionalità, l'amicizia, le classifiche professionali, la promozione della pace e della comprensione nel mondo, l'enfasi sugli standard etici elevati, l'altruismo e tanti altri ancora. Oggi definiamo il Rotary in questo modo:

"Il Rotary è un'associazione di imprenditori e professionisti, uniti a livello mondiale per fornire aiuti umanitari, promuovere standard etici elevati in tutte le professioni e costruire un mondo dominato dalla buona volontà e dalla pace".

Vale la pena di ricordare queste poche parole ogni volta che qualcuno chiede: "che cos'è un Rotary club"?

Bandiera ufficiale del Rotary

La bandiera ufficiale è stata adottata formalmente dal Rotary International al Congresso del RI del 1929 a Dallas, in Texas (USA). La bandiera ha uno sfondo bianco con al centro la ruota dentata, simbolo ufficiale dell'associazione, in color oro.

Le quattro sezioni del cerchione sono di colore blu, con il nome Rotary International stampato in oro nella parte superiore e inferiore. Il mozzo e l'apertura per la chiavetta sono di colore bianco.

La prima bandiera del Rotary pare sia stata issata a Kansas City, in Missouri (USA), a gennaio del 1915. Nel 1926, una piccola bandiera rotariana ha raggiunto il Polo Nord grazie all'ammiraglio Richard Byrd, socio del Rotary club di Winchester (Virginia, USA), che nel 1920 ha portato con sé la bandiera del Rotary anche nella sua spedizione al Polo Sud. Nel 2005, anno del centenario del Rotary, la bandiera rotariana è stata portata sulla cima del monte McKinley e dell'Everest, da alcuni scalatori Rotariani e Rotaractiani.

Alcuni Rotary club usano la bandiera ufficiale del Rotary come gagliardetto alle riunioni. In questi casi, è opportuno stampare le parole *Rotary Club* al di sopra della ruota e il nome del club al di sotto di essa.

La bandiera del Rotary è sempre bene in vista presso la sede centrale mondiale del RI e a tutti i congressi ed eventi ufficiali dell'associazione.

La ruota simbolo del Rotary

Il Rotary ha adottato la ruota come proprio simbolo fin dagli albori. Il primo disegno fu realizzato dal Rotariano di Chicago Montague Bear, un intagliatore che disegnò una semplice ruota di carro, con poche linee a rappresentare la polvere e il movimento. La ruota voleva rappresentare “la civilizzazione e il movimento”. Quasi tutti i primi club avevano una ruota di carro di qualche tipo stampata sulle pubblicazioni e sulla carta intestata. Nel 1922, si decise che tutti i Rotary club avrebbero adottato lo stesso disegno come emblema esclusivo dei Rotariani. Quindi, nel 1923, il Rotary International adottò la ruota attuale, con 24 denti e sei raggi. Un gruppo di ingegneri fece notare che la ruota era meccanicamente incompleta, suggerendo l'aggiunta di una sede per chiavetta sul mozzo, per consentire il collegamento con un albero di trasmissione. Dopo l'aggiunta della sede per chiavetta, la forma definitiva è stata formalmente adottata come simbolo ufficiale del Rotary.

Segreteria

Molti Rotariani considerano la Segreteria semplicemente un nome alternativo della sede centrale mondiale del RI a Evanston, nello stato americano dell'Illinois. In realtà, è molto di più. Il nome descrive il complesso delle attività della segreteria generale e degli oltre 600 dipendenti che si adoperano per garantire l'efficienza operativa del Rotary International e della Fondazione Rotary. Oltre alla sede centrale, la segreteria comprende sette uffici internazionali del RI in varie regioni del mondo. La sua unica funzione è offrire assistenza ai club, ai distretti e ai dirigenti amministrativi del Rotary International e della Fondazione. È ospitata nella sede centrale mondiale del RI, in un edificio chiamato One Rotary Center.

Le “prime” del Rotary

- La prima riunione di un Rotary club si è svolta a Chicago il 23 febbraio 1905.
- Le prime riunioni regolari comprendenti un pasto sono state organizzate dal club di Oakland, in California, istituito nel 1909.
- Il primo congresso rotariano ha avuto luogo a Chicago nel mese di agosto del 1910.
- Il primo Rotary club al di fuori degli Stati Uniti è stato formato a Winnipeg, nella provincia canadese del Manitoba, a novembre del 1910 (con ammissione ufficiale ad aprile 1912).

- Il primo Rotary club al di fuori del Nord America è stato formato a Dublino, in Irlanda, a marzo del 1911 (con ammissione a maggio 1913).
- Il primo Rotary club in un Paese non di lingua inglese è nato all'Avana, Cuba, con ammissione nel mese di giugno 1916.
- Il primo Rotary club del Sud America è stato formato a Montevideo, in Uruguay, a luglio del 1918 (con ammissione a febbraio 1919).
- Il primo Rotary club asiatico è stato quello costituito a Manila, nelle Filippine, a giugno del 1919.
- Il primo Rotary club africano è stato costituito a Johannesburg, in Sudafrica, a luglio del 1921.
- Il primo Rotary club australiano è stato costituito a Melbourne ad aprile 1921.

Scopo del Rotary

In alcune zone del mondo, all'inizio delle riunioni settimanali dei Rotary club, tutti i soci si alzano in piedi e recitano lo Scopo del Rotary. Questa dichiarazione, tratta dallo statuto del RI, è spesso riportata su una placca affissa al muro nell'ufficio o nel luogo di lavoro dei Rotariani.

Lo Scopo del Rotary è “incoraggiare e alimentare l'ideale del servire come base di iniziative meritorie”. La dichiarazione quindi elenca le quattro aree attraverso le quali viene perseguito questo “ideale del servire”: lo sviluppo di relazioni personali come opportunità di servire; standard etici elevati nell'attività professionale e imprenditoriale, il riconoscimento del valore di tutte le occupazioni utili e la nobilitazione dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società; l'applicazione dell'ideale del servire nella vita personale, professionale e sociale; infine, la promozione della pace, della buona volontà e della comprensione internazionale attraverso un circolo mondiale di professionisti e imprenditori uniti dall'ideale del servire.

Lo Scopo del Rotary non è sempre stato espresso in questo modo. Lo statuto originario del 1906 comprendeva tre obiettivi: la promozione degli interessi economici, la promozione dell'amicizia e l'avanzamento degli interessi della comunità. Nel 1910, gli scopi del Rotary erano cinque, e tra questi, l'espansione dell'associazione rivestiva particolare importanza. Nel 1915, erano diventati sei. Riscritti e ridotti a quattro nel 1918, sarebbero risaliti a sei nel 1922, per essere poi nuovamente rivisti nel 1927.

Infine, al congresso di Città del Messico del 1935, i sei obiettivi sono stati riformulati e riportati a quattro. L'ultimo cambiamento importante è avvenuto nel 1951, quando si è deciso di adottare un solo scopo composto da quattro parti.

Motti del Rotary

Il primo motto del Rotary International, “Trae il massimo profitto colui che serve meglio”, fu approvato al secondo congresso del Rotary, svoltosi a Portland, in Oregon (USA) nel 1911. La frase era stata estratta da un intervento tenuto nel 1910 da un Rotariano di Chicago, Art Sheldon, che aveva affermato: “Trae il massimo profitto colui che serve meglio i propri simili”. Più o meno nello stesso periodo, Ben Collins, presidente del Rotary club di Minneapolis, in Minnesota (USA), aveva affermato che il modo migliore di organizzare un Rotary club era partire dal principio adottato dal suo club: “Servire con altruismo”. Questi due slogan, leggermente modificati, sono stati formalmente approvati come motti ufficiali del Rotary durante il congresso del 1950 a Detroit, diventando rispettivamente “Trae il massimo profitto colui che serve meglio” e “Servire al di sopra di ogni interesse personale”. Nel 1989, il Consiglio di Legislazione ha scelto “Servire al di sopra di ogni interesse personale” come motto principale del Rotary, dal momento che esplicita in modo più efficace lo spirito altruistico alla base del servizio volontario. Nel 2004, il secondo motto è diventato “Traggono il massimo profitto coloro che servono meglio”. Nel 2010 il Consiglio di Legislazione del 2010 ha adottato una risoluzione che ha modificato l’enunciazione ufficiale con “Trae il massimo profitto colui che serve meglio”.

Assiduità

La frequenza regolare è fondamentale per un Rotary club forte e attivo. L'enfasi su questo aspetto risale al 1922, quando il Rotary International ha annunciato una gara mondiale di assiduità che ha motivato migliaia di Rotariani a raggiungere l'obiettivo di frequenza del 100 per cento alle riunioni, anno dopo anno. Per molti Rotariani, è motivo di grande orgoglio mantenere il record del 100 per cento direttamente nel proprio club o partecipando alle riunioni di altri club.

I Rotary e-club consentono ai soci di recuperare facilmente le riunioni perse online. Per ottenere il riconoscimento ai fini dell'assiduità, i Rotariani si collegano al sito web di un e-club, leggono il materiale relativo ad un'ampia gamma di argomenti disponibile online, inviano commenti e quindi presentano un modulo alla segreteria del club. Sul sito www.rotary.org/it è disponibile l'elenco completo dei Rotary e-club, con l'indicazione delle lingue “parlate”.

Sebbene il regolamento del RI richieda ai soci di partecipare solo al 50 per cento di tutte le riunioni, molti club incoraggiano

un'assiduità maggiore, dato che l'assenza di ogni socio incide in modo negativo sulla diversità dell'effettivo, sui contributi ai progetti in corso e sulle relazioni interne. Il consiglio direttivo del club può fissare dei motivi validi per giustificare le assenze.

Il Consiglio ha approvato un progetto pilota denominato Assiduità alle riunioni (2007-2013), che consente ai club partecipanti di riunirsi in qualsiasi data diversa da quella della riunione di club. Qualora i club pilota dovessero avere successo, il Consiglio di Legislazione potrebbe approvare queste innovazioni rendendole permanenti.

Prova delle quattro domande

Tra le versioni della dichiarazione di etica professionale più citate e stampate in tutto il mondo c'è la prova delle quattro domande. È stata creata dal Rotariano Herbert J. Taylor nel 1932, quando gli fu chiesto di prendere in mano la società Club Aluminium di Chicago, sull'orlo della bancarotta. Cercando un modo di salvare quest'azienda in difficoltà, Taylor stilò un codice etico di poche decine di parole, invitando tutti i dipendenti a seguirlo nella loro vita personale e professionale. La prova delle quattro domande diventò una guida per le attività di vendita, produzione e pubblicità, e per i rapporti con rivenditori e clienti, e la sopravvivenza della società fu attribuita proprio all'adozione di questa semplice filosofia.

Herb Taylor è diventato presidente del Rotary International nel 1954-1955. La prova delle quattro domande, adottata dal Rotary nel 1943, è stata tradotta in più di 100 lingue e pubblicata in migliaia di forme diverse. Il messaggio deve essere conosciuto e seguito da tutti i Rotariani: "Di tutto ciò che pensiamo, diciamo o facciamo: 1. Risponde alla verità? 2. È giusto per tutti gli interessati? 3. Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? 4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?"

Piano strategico del RI

Nel 2001-2002, all'inizio del suo secondo secolo di servizio, il RI ha cominciato a sviluppare un piano strategico come guida per l'organizzazione. Nel 2009, i membri della commissione di pianificazione strategica del Consiglio erano alla guida di uno sforzo esaustivo, tra cui il sondaggio di 14.000 Rotariani, sulle priorità del Rotary, i gruppi di discussione per valutare l'immagine del Rotary in Paesi e culture diversi, l'analisi dei punti di forza, le opportunità e le sfide del Rotary.

I risultati di questa ricerca hanno permesso alla commissione di individuare tre priorità strategiche, ciascuna di uguale importanza per il futuro del Rotary. La commissione ha assicurato che il piano aggiornato comprendesse i valori fondamentali – servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership – che servono da punti di riferimento e guida per il Rotary International. Il piano comprende anche la dichiarazione di identità del Rotary: Siamo una rete globale di persone motivate che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita della comunità.

Grazie all'allineamento delle priorità strategiche del Rotary ai valori fondamentali e alla definizione di obiettivi misurabili attraverso i quali realizzare queste priorità, il Piano strategico del RI delinea chiaramente il percorso per il futuro per la prima organizzazione di servizio del mondo, quale è la nostra. Di conseguenza, tutti i Rotariani hanno a disposizione una struttura entro cui operare per realizzare in pieno il motto Servire al di sopra di ogni interesse personale.

Paul Harris – Primo sì, ma non del tutto

Paul Harris è stato il primo presidente di un Rotary club? No. Paul Harris è stato il primo presidente del Rotary International? Sì. C'è una spiegazione semplice a questa apparente contraddizione. Sebbene Paul Harris sia stato il fondatore e organizzatore del primo Rotary club a Chicago, nel 1905, come primo presidente del club fu scelto uno degli altri soci fondatori, Silvester Schiele.

Ad agosto 1910, esistevano già 16 Rotary club, raggruppati nella Associazione Nazionale dei Rotary Club. Due anni dopo, il nome fu cambiato in Associazione Internazionale dei Rotary Club, in seguito alla nascita di vari club in Canada, Inghilterra, Irlanda e Scozia. L'abbreviazione del nome in Rotary International risale al 1922.

Quando fu creata la prima organizzazione di Rotary club nel 1910, Paul Harris ne divenne il primo presidente, svolgendo questo ruolo per due anni, dal 1910 al 1912. Quindi, l'uomo a cui dobbiamo l'idea del Rotary, che aveva rifiutato il ruolo di presidente del primo club, diventò il primo presidente dell'organizzazione mondiale denominata Rotary International.

Nomi o soprannomi

Fin dagli albori del Rotary, i soci si chiamano tra loro per nome di battesimo. Dal momento che la conoscenza e l'amicizia personale sono le pietre miliari dell'associazione, è naturale che

la prassi di accantonare i titoli formali nelle conversazioni tra i soci si sia diffusa in molti club. Persone alle quali normalmente ci si rivolge con appellativi altisonanti, come dottore, professore, onorevole o Sir, si chiamano semplicemente Giuseppe, Marco, Maria o Carla quando sono tra altri Rotariani. Il cartellino portanome caratteristico dei Rotary club contribuisce a incoraggiare questa abitudine.

In alcune regioni, tra cui l'Europa, i soci usano uno stile più formale tra di loro. In altre, invece, principalmente in Asia, è d'uso assegnare a ogni nuovo Rotariano un soprannome divertente riferito a qualche sua caratteristica personale o alla sua attività lavorativa o professionale. Ad esempio, un socio che dirige una fabbrica di prodotti chimici può essere soprannominato "Ossigeno", mentre un altro che si occupa di legname sarà chiamato "Alberi", e un Rotariano particolarmente gioviale si chiamerà "Sorriso".

L'ironia benevola dei soprannomi spesso contribuisce a creare un clima di confidenza e buon umore tra i soci. Tuttavia, indipendentemente dal fatto che un Rotariano sia chiamato per nome o con un soprannome, lo spirito di amicizia personale è il primo passo verso tutte le altre opportunità di servire.

Vie d'azione

L'espressione *Vie d'azione* si riferisce alle cinque componenti dello Scopo del Rotary: Azione interna, Azione professionale, Azione d'interesse pubblico, Azione internazionale e Azione Nuove generazioni.

Sebbene le Vie d'azione non siano citate nei documenti costitutivi del Rotary, molti Rotariani si rifanno a questo concetto per descrivere le aree principali dell'attività dell'associazione.

- L'Azione interna comprende tutte le attività necessarie per garantire l'efficienza operativa dei club.
- L'Azione professionale descrive l'opportunità che ha ogni Rotariano di dimostrare la dignità e il valore della propria occupazione agli altri soci del club, ma si riferisce anche al compito del club di intraprendere progetti in ambiti come la pianificazione della carriera, la formazione professionale e la promozione di standard etici elevati nel luogo di lavoro.
- L'Azione d'interesse pubblico riguarda le attività che i Rotariani intraprendono per migliorare la qualità della vita nella comunità in cui vivono. Spesso si esprime nell'aiuto ai giovani, agli anziani o ai disabili, e a chiunque veda nel Rotary una fonte di speranza in una vita migliore.

- L'Azione internazionale descrive i numerosi programmi e attività condotti dai Rotariani per promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale. Molti progetti che rientrano in questa categoria hanno lo scopo di rispondere ad esigenze umanitarie nel mondo in via di sviluppo o di portare aiuto in caso di calamità naturali.
- L'Azione Nuove generazioni riconosce il cambiamento positivo attuato dai ragazzi e giovani attraverso attività di sviluppo, coinvolgimento in progetti d'azione locali e internazionali e programmi di scambio, che arricchiscono e promuovono la pace mondiale e la comprensione culturale.

Quando un Rotariano comprende a fondo le cinque Vie d'azione e si impegna a percorrerle, lo Scopo del Rotary assume un significato ancora più forte.

Aree d'intervento del Rotary

Il Rotary, tramite i suoi 34.000 club e oltre 1,2 milioni di soci, è al servizio della comunità di tutto il mondo, ciascuno con le proprie singolari problematiche e bisogni. I Rotariani hanno continuamente adattato e migliorato il modo in cui rispondono ai bisogni, intraprendendo un'ampia gamma di progetti d'azione. I servizi del Rotary di maggiore successo e sostenibilità sembrano ricadere soprattutto in una delle seguenti sei aree, che il Rotary ha designato come sue aree d'intervento: Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, Prevenzione e cura delle malattie, Acqua e strutture igienico-sanitarie, Salute materna e infantile, Alfabetizzazione e educazione di base, Sviluppo economico e comunitario.

I bisogni compresi in queste aree sono vasti, dall'accesso all'acqua potabile al bisogno di immunizzazione contro malattie mortali. Il RI e la Fondazione Rotary riconoscono che concentrando l'azione in queste aree d'intervento è possibile guidare i Rotariani interessati a sviluppare progetti d'azione, migliorare le loro capacità di rispondere ai bisogni, mostrare al mondo che il Rotary è un leader nell'azione umanitaria.

Le aree d'intervento formano una parte integrante del Piano di Visione Futura della Fondazione Rotary e del Piano strategico del RI.

The Rotarian e le riviste del mondo Rotary

Aprile è il mese della rivista rotariana, un'occasione per celebrare e promuovere la lettura e l'utilizzo della pubblicazione ufficiale del RI, *The Rotarian*, e delle riviste rotariane regionali, che insieme costituiscono la stampa periodica dedicata al mondo del Rotary.

The Rotarian viene pubblicato dal 1911 ed è uno strumento prezioso per comunicare con i Rotariani e agevolare la realizzazione del programma e dello Scopo del Rotary. L'obiettivo principale della rivista è sostenere e promuovere i programmi più importanti del Rotary, ma *The Rotarian* serve anche a diffondere informazioni sul tema annuale del RI e la filosofia del presidente dell'associazione in carica, sulle riunioni di maggiore interesse e sulle celebrazioni ufficiali previste ogni mese nel calendario rotariano.

The Rotarian rappresenta uno spazio in cui si possono trattare argomenti di interesse generale, anche non strettamente legati all'associazione. Inoltre, la rivista è una fonte impagabile di informazioni e di spunti per i programmi, da utilizzare durante le riunioni di club e i congressi distrettuali. Molti articoli promuovono la buona volontà, la comprensione e l'amicizia internazionale. I lettori abituali di solito conoscono in modo più approfondito le attività del Rotary e quindi hanno una percezione più chiara di come ogni Rotariano può contribuire all'opera mondiale sviluppata lungo le cinque Vie d'azione.

Oltre a *The Rotarian*, la stampa periodica del mondo Rotary comprende 30 riviste regionali, stampate in 25 lingue con una tiratura complessiva di oltre 750.000 copie. Sebbene ciascuna pubblicazione regionale abbia uno stile e dei contenuti specifici, tutte rappresentano per i Rotariani una fonte di informazioni aggiornate e una lettura piacevole, non solo nel mese di aprile, ma per tutto l'anno.

Responsabilità internazionali di un Rotariano

Come organizzazione internazionale, il Rotary offre ad ogni socio occasioni e responsabilità uniche. Tutti i Rotariani devono innanzitutto tenere fede agli obblighi legati alla cittadinanza dei rispettivi Paesi, ma l'affiliazione al Rotary offre loro una visione più ampia delle questioni di valenza internazionale. Nei primi anni Cinquanta, l'associazione ha adottato la seguente riflessione per descrivere la prospettiva globale dei Rotariani.

“Un Rotariano con una mentalità cosmopolita:

- guarda oltre il patriottismo nazionale e si considera corresponsabile* dell'opera di promozione della pace, della buona volontà e della comprensione internazionale;
- resiste a qualsiasi tentazione di agire in base a presupposti di superiorità razziale o nazionale;
- si impegna a trovare una base comune che agevoli l'accordo con persone di nazionalità diverse;
- difende la legge e l'ordine per tutelare la libertà individuale di pensiero, parola e aggregazione, e promuovere

l'affrancamento di tutti gli esseri umani da persecuzione, aggressione, fame e paura;

- sostiene l'azione diretta al miglioramento degli standard di vita per tutte le popolazioni, nella consapevolezza che la povertà in qualsiasi luogo mette a rischio la prosperità ovunque;
- difende i principi di giustizia per l'umanità;
- mantiene un impegno costante per la promozione della pace tra le nazioni ed è pronto a compiere sacrifici personali in nome di questo ideale;
- si fa promotore dello spirito di comprensione delle credenze degli altri, come passo essenziale verso la buona volontà internazionale, nella convinzione che standard etici e spirituali fondamentali possano garantire una vita più ricca e vissuta in pieno”.

È un compito non da poco realizzare con pensieri e azioni!

* Quando questa filosofia è stata elaborata, il Rotary era ancora un'associazione esclusivamente maschile. La descrizione dei Rotariani con mentalità internazionale oggi si riferirebbe ovviamente anche alle donne.

Statuto tipo dei Rotary club

I Rotary club esistono in più di 200 Paesi, quindi è normale che al loro interno siano rappresentate decine di lingue, strutture sociali e politiche, abitudini, religioni e tradizioni diverse. Ma allora come mai gli oltre 34.000 club sparsi per il mondo seguono tutti uno stile operativo praticamente identico? Prima di tutto, perché esiste lo Statuto tipo dei Rotary club.

Per ottenere la carta costitutiva, i nuovi Rotary club devono accettare lo Statuto tipo, adottato la prima volta nel 1922. Questo documento, scaricabile gratuitamente dal sito www.rotary.org/it, delinea le prassi amministrative a cui i club devono attenersi nello svolgimento delle riunioni settimanali, le procedure di affiliazione e classificazione, i requisiti di assiduità e di versamento delle quote sociali e altre linee guida relative agli aspetti pubblici e alle posizioni politiche.

Quando è stato adottato lo Statuto tipo dei Rotary club, si è concordato che i club esistenti potessero continuare a seguire il loro statuto vigente. Sebbene quasi tutti abbiano successivamente scelto di adeguarsi allo statuto tipo, ci sono ancora alcuni club fondati prima del 1922 che mantengono le prassi originarie.

Il programma pilota Rotary club innovativi e flessibili del 2011-2014 si concentra sull'autodeterminazione dei club per quanto riguarda le operazioni, per rispondere meglio ai bisogni dei soci. I 200 club che partecipano a questo programma sperimentale sono autorizzati ad apportare modifiche allo Statuto

tipo del Rotary club e al Regolamento tipo del Rotary club in qualsiasi area, esclusi i requisiti per le quote di partecipazione dei soci al RI.

Sponsor di un nuovo socio

Il regolamento dei Rotary club indica chiaramente la procedura che deve seguire chi desidera proporre qualcuno per l'affiliazione. Il "proponente" o sponsor svolge un ruolo cruciale per l'espansione e l'avanzamento del Rotary: senza uno sponsor, infatti, non è possibile diventare Rotariani. L'affiliazione avviene soltanto su invito, quindi è compito di ogni Rotariano individuare i soci potenziali e invitarli a entrare a far parte dell'associazione.

Il ruolo dello sponsor non si esaurisce con la proposta di un nome al segretario o alla commissione per l'effettivo del club. Sebbene i suoi compiti non siano formalmente stabiliti, molti club raccomandano le prassi seguenti.

1. Invitare un socio potenziale a varie riunioni prima di avanzare la proposta di affiliazione.
2. Accompagnare il socio potenziale ad una o più riunioni informative o di orientamento.
3. Presentare il nuovo socio agli altri soci del club a ogni riunione durante il primo mese.
4. Incoraggiare il nuovo socio a partecipare a uno qualsiasi dei progetti di club in corso.
5. Invitare il nuovo socio alle riunioni dei club Interact o Rotaract sponsorizzati dal club di appartenenza.
6. Offrire al nuovo socio l'opportunità di essere coinvolto nelle iniziative legate ai programmi internazionali come lo Scambio di gruppi di studio e lo Scambio di giovani rotariani.
7. Invitare il nuovo socio alla prima riunione di recupero in un club vicino, affinché possa apprendere la procedura e scoprire lo spirito di amicizia che regna tra i club.
8. Invitare il nuovo socio e il suo coniuge a partecipare ad attività, cene e altri eventi sociali del club insieme allo sponsor.
9. Esortare il nuovo socio e il suo coniuge a prendere parte al congresso distrettuale insieme allo sponsor.
10. Fare da mentore per garantire che il nuovo socio diventi un Rotariano attivo.

Il coinvolgimento e l'inserimento di un nuovo socio comportano vantaggi sia per il club sia per il nuovo affiliato.

Donne nel Rotary

Fino al 1989, secondo lo statuto e il regolamento del Rotary International, l'affiliazione ai Rotary club era riservata ai soli uomini. Nel 1978, il club di Duarte, in California (USA), invitò tre donne ad affiliarsi e il Consiglio centrale del RI ritirò la sua carta costitutiva per violazione dello statuto. Il club allora citò il RI per violazione della legge dello Stato sui diritti civili, che vietava qualsiasi forma di discriminazione all'interno di entità con finalità economiche o a carattere pubblico. La corte d'appello e la Corte Suprema della California confermarono l'illiceità del ritiro della carta costituzionale da parte del Rotary, motivata dalla sola inclusione di donne nell'effettivo del club. La Corte Suprema degli Stati Uniti ribadì la sentenza californiana, sostenendo che i Rotary club hanno effettivamente uno "scopo economico" e sono in qualche modo organizzazioni a carattere pubblico. Dopo questa causa del 1978, le donne hanno potuto affiliarsi al Rotary in tutti gli Stati le cui costituzioni contenessero un analogo riferimento alle organizzazioni a carattere pubblico.

Il Consiglio di Legislazione del 1989 ha modificato lo statuto del RI eliminando la clausola che limitava l'affiliazione ai soli uomini. Da allora, le donne sono diventate socie e dirigenti di club e distretti in tutto il mondo.

Sede centrale del RI

La sede centrale del Rotary International è sempre stata nella zona di Chicago. I primi sette uffici si trovavano in città, ma nel 1954 il Rotary si è trasferito in un nuovo edificio nel sobborgo di Evanston. Questa sede è stata sufficiente alle esigenze della segreteria fino agli anni Ottanta, quando con l'aggiunta di nuovi programmi, la crescita della Fondazione Rotary e le nuove attività legate all'iniziativa PolioPlus, è stato necessario reperire altri uffici nelle vicinanze, dove sono stati trasferiti alcuni membri del personale.

Nel 1987, è diventato disponibile un moderno edificio di uffici nel centro di Evanston, in grado di ospitare tutto il personale del Rotary, anche in vista della futura espansione. Questa struttura di 18 piani in vetro e acciaio, costruita nel 1977, comprende circa 37.000 metri quadrati di spazio utilizzabile; il Rotary International l'ha acquistata e per ora dà in affitto quasi la metà dell'edificio ad altre aziende commerciali, in attesa che la crescita dell'associazione renda necessario riappropriarsi di tutto lo spazio disponibile.

L'edificio, noto come One Rotary Center, ha un auditorium da 190 posti, un ampio garage, una sala per la mensa da 200

posti e comodi uffici per gli oltre 500 dipendenti in forza alla sede centrale. La suite dirigenziale al diciottesimo piano ospita varie sale conferenza per le riunioni del Consiglio centrale del RI, degli Amministratori della Fondazione Rotary e delle commissioni, nonché gli uffici del presidente in carica, del presidente eletto e del presidente designato del RI, quello del presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary, e quello del Segretario generale.

Altre “prime” del Rotary

- Il Rotary ha istituito nel 1917 il Fondo di dotazione, da cui successivamente sarebbe nata la Fondazione Rotary.
- Il Rotary ha istituito nel 1957 il riconoscimento Amici di Paul Harris, per i soci che versano un contributo di almeno 1.000 USD alla Fondazione Rotary.
- Il simbolo del Rotary è stato stampato su un francobollo commemorativo la prima volta nel 1931 per il congresso di Vienna.
- Il primo gagliardetto di un Rotary club (lo Houston Space Center) a orbitare intorno alla luna è stato quello portato dal socio astronauta Frank Borman sul volo dell'*Apollo 8*, nel 1968.
- Il primo congresso del Rotary al di fuori degli Stati Uniti si è svolto a Edimburgo, in Scozia, nel 1921.
- Il primo capo di Stato a parlare a un congresso del RI è stato il Presidente degli Stati Uniti Warren G. Harding, a St. Louis, in Missouri (USA) nel 1923.

Stanza 711 – Il luogo di nascita del Rotary

Il numero 711 ha un significato molto speciale per il Rotary. La stanza 711 del vecchio edificio Unity Building, al 127 di North Dearborn Street, nel cuore di Chicago, ha visto nascere l'associazione. È stato in quello storico ufficio dell'ingegnere Gus Loehr che Paul Harris si incontrò con alcuni amici per discutere la sua nuova idea di un club per professionisti e uomini d'affari.

Dopo lunghe ricerche, alcuni Rotariani di Chicago hanno restaurato la stanza alla sua forma originaria del 1905. Per anni, la stanza 711 è stata conservata come un piccolo museo rotariano dai soci del club Paul Harris 711, che hanno assicurato i fondi necessari per l'affitto, la manutenzione e la conservazione. Nel 1989, quando lo Unity Building stava per essere demolito, i soci del club 711 hanno smantellato con cura quell'ufficio di grande valore simbolico sistemando in un magazzino tutti gli oggetti che vi erano contenuti, fino a quando, nel 1994, la stanza 711 è stata ricreata presso la sede centrale mondiale del RI a Evanston, dove questo pezzo importante della storia rotariana sarà conservato per sempre.

Mese della Comprensione internazionale

Nel calendario rotariano, febbraio è il mese della Comprensione mondiale, ma anche il mese in cui ricorre l'anniversario della prima riunione del Rotary, svoltasi il 23 febbraio 1905. In questa stessa data, ora si celebra la Giornata della pace e della comprensione internazionale.

Il Consiglio centrale del RI chiede a tutti i Rotary club di osservare il mese della Comprensione internazionale pianificando programmi per le riunioni settimanali e attività speciali che sottolineino “la comprensione e la buona volontà come elementi essenziali della pace nel mondo”.

A febbraio, molti club organizzano la partecipazione di relatori internazionali, invitano alle riunioni sia gli studenti che partecipano ai programmi di Scambio giovani sia studiosi di scuole e università straniere, pianificano attività che coinvolgono ex partecipanti ai programmi di Scambio di gruppi di studio, prevedono dibattiti su temi di rilevanza globale e spettacoli di intrattenimento con un tema artistico o culturale internazionale, e in generale si impegnano a intraprendere attività di respiro sovranazionale.

Molti club colgono l'occasione per lanciare progetti di azione internazionale o stabilire contatti con club di altri Paesi. Febbraio è anche un buon momento per avviare scambi di amicizia rotariana e sollecitare il sostegno ai programmi della Fondazione.

Il mese della Comprensione internazionale offre a ogni club l'opportunità di promuovere l'impegno continuo del Rotary per la buona volontà, la pace e la comprensione tra i popoli di tutto il mondo.

Principio di classificazione

Praticamente tutto l'effettivo del Rotary è definito in base alle classifiche professionali. Ogni socio attivo di un Rotary club è classificato secondo la professione o il tipo di servizio comunitario. Una classificazione descrive l'attività principale o riconosciuta dell'azienda, della società o dell'istituzione con cui è connesso il socio; l'attività commerciale o professionale principale del socio o la natura dell'attività del servizio comunitario del Rotariano.

In altre parole, le classifiche sono definite dalle attività o dai servizi resi alla società, più che dalla posizione detenuta dai singoli individui. Ad esempio, un socio che ricopre il ruolo di presidente di una banca viene inserito nella classifica “attività bancarie” e non in una classifica specifica per “presidenti di banca”.

Il principio di classificazione consente anche una distinzione delle imprese in base all'attività specifica, che può essere la produzione o la distribuzione, il commercio al dettaglio o la fornitura di servizi. Si possono inoltre istituire classifiche a parte per divisioni distinte e indipendenti di grandi aziende o università all'interno del territorio del club, ad esempio per la facoltà di Economia o di Ingegneria.

Il principio di classificazione è essenziale per garantire che ogni Rotary club rappresenti uno spaccato della realtà economica e professionale locale.

Scambio di gagliardetti di club

Molti Rotary club seguono la tradizione di scambiarsi piccoli gagliardetti, bandiere o altri simboli. I Rotariani che si recano in luoghi lontani spesso portano con sé dei gagliardetti da scambiare durante le riunioni di recupero, come segno di amicizia. Molti club espongono i gagliardetti decorativi ricevuti in dono, durante le riunioni e in occasione degli eventi a livello locale e distrettuale.

Prendendo atto della crescente popolarità di questa abitudine, nel 1959 il Consiglio centrale del RI ha invitato i club a caratterizzare i gagliardetti rendendoli rappresentativi della comunità e del Paese di provenienza, ad esempio con fotografie, slogan o disegni riferibili a qualche specificità del territorio del club.

Consapevole dell'onere finanziario comportato da questi scambi per alcuni club, soprattutto nelle località più frequentate, in cui molti visitatori si recano per recuperare le riunioni, il Consiglio centrale ha invitato tutti i club ad agire con moderazione e buon senso, affinché i costi dello scambio di gagliardetti non incidano in misura rilevante sul budget disponibile per le attività di servizio.

Lo scambio dei gagliardetti di club è una tradizione molto apprezzata, in particolare quando questi oggetti artistici e creativi riflettono l'orgoglio di appartenenza a una determinata comunità, ma rappresenta soprattutto un segno tangibile dello spirito di amicizia internazionale che ci caratterizza.

Regole relative all'assiduità

Lo Statuto tipo dei Rotary club elenca tre condizioni in base ai quali l'affiliazione di un socio sarà soggetta a radiazione da parte del consiglio direttivo di club: l'assenza e mancato recupero a quattro riunioni di club consecutive, la mancata partecipazione ad almeno il 50 per cento delle riunioni di club in un periodo di sei mesi, e la mancata partecipazione ad almeno il 30 per cento delle riunioni del club di appartenenza in ciascun semestre.

Se si verifica una qualsiasi di queste tre condizioni, l'affiliazione del socio al Rotary club potrebbe cessare, previa decisione del Consiglio direttivo del club.

Quando un socio manca a quattro riunioni consecutive, il consiglio gli comunica che l'assenza può essere considerata motivo di espulsione e, successivamente, decide a maggioranza se procedere in tal senso.

Queste regole possono sembrare eccessivamente rigide. Tuttavia, partecipare alle riunioni di club è uno degli obblighi basilari che ogni socio accetta nel momento in cui decide di affiliarsi. Le norme statutarie si limitano a ribadire che il Rotary è un'associazione che richiede una frequenza costante e attribuisce grande valore all'assiduità. Quando un socio è assente, tutto il club perde il legame personale con lui. La partecipazione alle riunioni contribuisce in misura sostanziale all'efficienza operativa e al successo dei Rotary club.

Condividere il Rotary con i nuovi soci

Sapete qual è il dovere più trascurato dai Rotariani? Il versamento delle quote sociali? La frequenza alle riunioni? Il contributo al fondo per le iniziative di club? La partecipazione agli eventi e ai progetti di club? Nulla di tutto ciò.

Fra tutti i doveri che una persona accetta nel momento in cui entra a far parte di un Rotary club, quello più trascurato dai soci è il dovere di condividere il Rotary. Il Rotary International afferma chiaramente che ogni singolo Rotariano ha "l'obbligo di condividere il Rotary con gli altri e di contribuire all'espansione del Rotary proponendo persone qualificate per l'affiliazione". Si stima che meno del 30 per cento dei soci di gran parte dei club esistenti abbiano mai fatto lo sforzo di presentare un nuovo socio. Di conseguenza, in ogni club, ci sono molti Rotariani che raramente condividono con gli altri le loro esperienze positive legate all'affiliazione.

In merito all'effettivo dei club, lo Statuto del RI recita: "Ogni club deve avere un effettivo equilibrato, all'interno del quale non ci siano professioni o settori predominanti". Basta sfogliare l'elenco telefonico locale o un registro della camera di commercio per rendersi conto che, nella maggior parte dei casi, i club non hanno ottemperato all'obbligo di invitare rappresentanti qualificati di tutte le attività e professioni esistenti ad affiliarsi. Uno dei principi fondamentali del Rotary è una rappresentanza equa e veritiera della realtà professionale e imprenditoriale della comunità di riferimento, perché solo un effettivo costruito con questo criterio può dare vita a un club efficiente. In più, è

possibile ampliare la diversità dell'effettivo in modo da riflettere la realtà locale anche in termini di sesso, età e origine etnica.

Solo un Rotariano può proporre un cliente o un fornitore, un vicino o un parente, un collega, un dirigente d'azienda o una qualsiasi altra persona qualificata ad affiliarsi al Rotary.

Hai accettato il dovere di condividere l'esperienza rotariana? La procedura è molto semplice, e tutti conoscono almeno una persona idonea a entrare a far parte del Rotary.

Tolleranza delle differenze

Di tanto in tanto, viene la tentazione di criticare le leggi, le abitudini o le tradizioni di un altro Paese che possono sembrare strane o in contrasto con le nostre. Capita anche che alcune prassi e abitudini illegali in una nazione siano perfettamente lecite e accettabili in un'altra.

Come soci di un'organizzazione internazionale dedicata alla pace e alla comprensione mondiale, i Rotariani devono sforzarsi di non giudicare i soci e i cittadini di altri Paesi, quando adottano comportamenti che sembrano insoliti. Una politica del Rotary adottata nel 1933 stabilisce che, dal momento che alcune attività e abitudini locali possono essere lecite e tradizionalmente accettate in certi Paesi, ma non in altri, i Rotariani devono farsi guidare da questo richiamo alla tolleranza:

“I Rotariani di tutti i Paesi devono riconoscere questi dati di fatto ed evitare critiche alle leggi e alle abitudini dei Paesi degli altri soci”. La linea guida comprende anche un invito ai Rotariani a “non compiere alcuna azione tesa a interferire con le leggi o le abitudini di un Paese diverso dal proprio”.

Attenersi a queste raccomandazioni è fondamentale per rafforzare i nostri legami di amicizia e comprensione.

Riunioni di recupero insolite

Quali sono i Rotariani costretti al viaggio più lungo per recuperare una riunione? Forse avete indovinato: sono i soci del Rotary club di Papeete, a Tahiti, nella Polinesia francese, che si trova in mezzo all'Oceano Pacifico e vanta la distanza maggiore dal club più vicino. La riunione rotariana più meridionale è quella del Rotary club di Base Marambio-Antártida, nell'Antartide. Il club più a nord è invece quello di Svalbard, che si trova nell'omonimo arcipelago a nord della Norvegia.

Si dice che c'è sempre una riunione del Rotary in corso da qualche parte nel mondo, in qualsiasi momento di qualsiasi giorno. Anche partecipando a una riunione al giorno, impieghereste più di 80 anni per essere presenti a un incontro

di tutti gli oltre 34.000 Rotary club sparsi per il mondo, e per allora, senza dubbio ce ne sarebbero migliaia di nuovi.

Oggi però, i Rotariani non devono neanche uscire di casa per recuperare le riunioni mancate: grazie ai Rotary e-club, possono rimediare all'assenza direttamente online, a qualsiasi ora del giorno, entrando in contatto con altri Rotariani di ogni parte del mondo.

Azione professionale

L'Azione professionale è la seconda Via d'azione. Nessun aspetto del Rotary è più rilevante sul piano individuale di un impegno personale a rappresentare la propria occupazione o professione di fronte agli altri soci e ad incarnare i valori dell'etica e della dignità del lavoro. I programmi di Azione professionale puntano a migliorare i rapporti nell'ambito lavorativo, che si tratti di scambi commerciali, relazioni industriali o attività professionali. I Rotariani comprendono che chiunque può dare un contributo valido al miglioramento della società, attraverso le attività quotidiane sul luogo di lavoro.

L'Azione professionale si concretizza spesso nell'offrire ai giovani consigli per la carriera e informazioni su determinate professioni, aiutandoli a compiere la loro scelta lavorativa. Alcuni club sponsorizzano conferenze di orientamento professionale nelle scuole superiori. Molti dimostrano l'apprezzamento per la dignità dell'impiego attraverso riconoscimenti per il servizio esemplare di persone che lavorano nella comunità. Spesso si cerca di inculcare nei giovani che si affacciano nel mondo del lavoro importanti principi etici, come quelli enunciati nella Prova delle quattro domande. Anche i dibattiti sulle professioni e su argomenti legati al lavoro rientrano nelle iniziative di azione professionale portate avanti dai club.

A prescindere dal modo in cui si esprime, l'Azione professionale è lo strumento con cui i Rotariani "riconoscono il valore di tutte le occupazioni utili" e dimostrano l'impegno a promuovere "standard etici elevati in tutte le attività e le professioni". Per questo la seconda Via d'azione riveste un'importanza fondamentale per ogni Rotary club.

Lezioni di geografia rotariana

- Sapevate che il Rotary club di Reno, in Nevada (USA) è situato più a ovest di quello di Los Angeles?
- Avreste indovinato che le riunioni del Rotary club di Portland, nel Maine (USA) si svolgono più a sud di quelle dei club londinesi?

- Vi sembra possibile che il Rotary club di Pensacola, in Florida (USA), si trovi a ovest del club di Detroit, nello stato del Michigan?
- È un dato certo che il Rotary club di Cairo, in Illinois (USA) è situato a sud di Richmond, in Virginia (USA).
- Esistono ben 143 Rotary club il cui nome comprende la parola “Tokyo”.
- Il Rotary club di Nome, in Alaska (USA) si trova a ovest del club di Honolulu, Hawaii, mentre quello di Santiago del Cile è più a est del Rotary club di Filadelfia, nello stato della Pennsylvania.
- I geografi del Rotary sapranno che quasi ogni riunione rotariana in Australia si svolge più a est rispetto a quelle del Rotary club di Hong Kong.
- Che cosa hanno in comune i Rotary club di Quito, in Ecuador, Libreville, in Gabon, Singapore e Kampala, in Uganda? Avete indovinato: tutte le loro riunioni hanno luogo nei pressi dell’equatore.

Momenti di riflessione alle riunioni di club

Molti club cominciano le riunioni settimanali con una riflessione o una benedizione, che di solito non contiene riferimenti a un credo o a un rituale religioso specifico.

La politica del Rotary riconosce che in tutto il mondo i Rotariani rappresentano idee, convinzioni e credi religiosi diversi. Le convinzioni religiose di ogni socio sono sempre rispettate e nessun elemento dell’appartenenza al Rotary impedisce di restarvi fedele.

Alle assemblee e ai congressi internazionali, esiste la tradizione di una riflessione senza parole. Nel rispetto di tutte le confessioni religiose e nello spirito di tolleranza per la grande varietà di fedi personali, tutti i partecipanti sono invitati a invocare l’assistenza divina e la pace nel modo che preferiscono.

Dato che ogni Rotary club è autonomo, la prassi di presentare una preghiera o un’invocazione alle riunioni è lasciata interamente alle tradizioni e alle abitudini di ciascuno, purché questi rituali siano di natura aconfessionale e vengano condotti in modo rispettoso delle convinzioni e delle fedi religiose di tutti i partecipanti.

Official Directory

Come si fa a sapere quando si riuniscono i Rotary club di Toowoomba, Pondicherry o Recklinghausen? Basta consultare l’*Official Directory* del Rotary International. Questa pubblicazione

di circa 900 pagine su CD, contiene tutte le informazioni aggiornate sui Rotariani e i Rotary club, compresi il giorno, l'ora e il luogo delle riunioni degli oltre 34.000 club sparsi per il mondo. Dal Rotary club di Aabenraa, Danimarca, a quello di Zwolle-Noord, nei Paesi Bassi, l'*Official Directory* riporta nome, indirizzo postale e indirizzo e-mail di ogni presidente e segretario di club, il numero di soci e la data di ammissione.

L'*Official Directory* fornisce anche moltissime informazioni sui circa 530 distretti del Rotary, sulla composizione e le finalità di tutte le commissioni ufficiali e le task force del RI, oltre ai nomi e agli indirizzi dei componenti del Consiglio centrale in carica e del passato. Contiene poi un elenco di tutti gli attuali Amministratori della FR e delle commissioni della Fondazione, tutti gli ex presidenti del RI, con i temi dei rispettivi anni. In più, questa pubblicazione mette a disposizione un'ottima guida di alberghi in tutto il mondo e l'elenco dei rivenditori autorizzati degli articoli con i marchi del Rotary. Tutto questo rende l'*Official Directory* uno strumento ideale per mettersi in contatto con altri Rotariani durante i viaggi.

La pubblicazione si può ordinare rivolgendosi alla sede centrale del RI o agli uffici internazionali. Le informazioni sulle riunioni dei club sono reperibili usando la funzione "Trova un club" sul sito www.rotary.org/it e l'applicazione "Trova Club del Rotary".

E, a proposito, il club di Toowoomba si riunisce ogni lunedì alle 18 in punto, quello di Pondicherry il mercoledì alle 19.30 e quello di Recklinghausen il lunedì alle 13.00. Buono a sapersi, no?

Supporto per Club e Distretti

Volete saperne di più sulla possibilità di recuperare le riunioni su un e-club o su come condurre la cerimonia di ammissione di un nuovo socio? Forse il vostro club non ha ricevuto la relazione semestrale e volete sapere cosa fare. Il Rotary può sembrare un'organizzazione complessa ai nuovi soci o ai Rotariani che stanno per assumere un nuovo ruolo dirigenziale, ma quasi sempre i club possono ottenere una risposta rivolgendosi al proprio rappresentante del Supporto per club e distretti presso la segreteria.

Il personale di questa sezione è deputato a offrire informazioni sulle risorse e i servizi, le procedure amministrative, la politica del Consiglio centrale e i documenti costitutivi del RI, e sulle modalità della gestione online di questioni associative. I rappresentanti del Supporto per club e distretti partecipano anche ad alcune riunioni distrettuali e di club per incontrare i Rotariani e formare i leader entranti. Il nome dell'addetto designato per il vostro club è reperibile sul sito www.rotary.org/it/cds.

Opportunità di affiatamento

I Rotariani sono per la maggior parte professionisti e dirigenti di successo, grazie alla loro capacità di cogliere le occasioni quando si presentano. Una volta alla settimana, hanno l'opportunità di socializzare con gli altri Rotariani alle riunioni di club, ma non tutti la colgono al volo.

La riunione settimanale di club è un privilegio speciale dell'affiliazione al Rotary. Offre l'occasione di incontrare gli altri soci, conoscere i visitatori e i nuovi affiliati e stabilire rapporti personali di amicizia.

I Rotary club noti per il loro clima "amichevole" di solito seguono poche semplici abitudini. I soci sono incoraggiati a cambiare posto o a sedersi a un tavolo diverso a ogni riunione, possibilmente accanto a qualcuno che non conoscono ancora bene. Inoltre, vengono incoraggiati a invitare al loro tavolo i nuovi soci o gli eventuali visitatori e a intavolare delle conversazioni, evitando di limitarsi a sedersi in silenzio o di parlare solo con la persona seduta accanto. Per stimolare ulteriormente le relazioni interne al club, i Rotariani devono anche cercare di fare conoscenza con tutti i soci del proprio club.

Questi piccoli accorgimenti creano nuove opportunità di socializzazione ogni settimana. Presto, i Rotariani si rendono conto che l'amicizia sincera è la pietra angolare di ogni grande Rotary club.

Canti di club

Harry Ruggles è stato la quinta persona ad affiancare Paul Harris nelle conversazioni che avrebbero portato alla creazione del primo Rotary club a Chicago, nel 1905. Harry amava cantare, un'attività molto comune a cavallo del XX secolo. Durante una delle prime riunioni del gruppo, Harry saltò su una sedia e invitò tutti i presenti a cantare con lui.

Il canto di gruppo è diventato presto una parte tradizionale di ogni riunione rotariana. L'abitudine si è diffusa in numerosi club degli Stati Uniti ed è un'attività socializzante molto apprezzata nelle regioni più disparate del mondo, dall'Australia al Canada, dal Giappone alla Nuova Zelanda e alla Nigeria. In alcuni club si intonano canzoni nazionali come apertura formale della riunione. Il canto come attività sociale, però, è piuttosto raro nei Paesi asiatici, in Europa e in Sud America.

Tipi di affiliazione

Ci sono due tipi di affiliazione ai Rotary club: attiva e onoraria.

Un socio è “attivo” quando è stato ammesso come rappresentante di una classifica professionale ed è insignito di tutti gli obblighi e i privilegi dell'affiliazione previsti dallo statuto e dal regolamento del RI. I soci attivi possono ricoprire ruoli istituzionali all'interno dei rispettivi club e a livello distrettuale e internazionale. Devono onorare gli impegni di assiduità, versamento delle quote sociali e reclutamento di nuovi soci.

L'affiliazione onoraria al Rotary può essere offerta a persone che si sono distinte per aver reso un servizio meritorio nella promozione degli ideali rotariani. I soci onorari sono nominati per un solo anno e il mantenimento dell'affiliazione richiede un rinnovo annuale. Non possono proporre nuovi soci al club o ricoprire ruoli ufficiali, e sono esentati dagli obblighi di assiduità e di versamento delle quote sociali.

Fra i numerosi personaggi eminenti che sono stati soci onorari del Rotary figurano Capi di Stato, esploratori, autori, musicisti, astronauti e altre personalità pubbliche di spicco, tra cui i re Gustavo di Svezia, Giorgio VI d'Inghilterra, Baldovino del Belgio e Hassan III del Marocco, Sir Winston Churchill, Albert Schweitzer, Charles Lindbergh, Jean Sibelius, Sir Edmund Hillary, Thor Heyerdahl, Thomas Edison, Walt Disney, Bob Hope, Albert Sabin, Margaret Thatcher, Bill Gates e molti Presidenti degli Stati Uniti.

Affiliazione al Rotary International

Se chiedete a un Rotariano se appartiene al Rotary International, probabilmente vi lancerà un'occhiata perplessa e risponderà: “Certo che sono socio del Rotary International”. In questo caso, però, la sua risposta sarebbe tecnicamente sbagliata. Nessun Rotariano può essere socio del Rotary International!

La spiegazione di questa apparente contraddizione è semplice. I documenti costitutivi del RI stabiliscono che l'affiliazione al Rotary International è riservata ai soli Rotary club. Attualmente sono circa 34.000 i club che appartengono all'organizzazione denominata Rotary International.

I Rotary club sono composti da adulti dotati di particolari caratteristiche, come un buon carattere e una reputazione esemplare, appartenenti ad una classifica professionale specifica, o servizio comunitario, ed impegnati in un ruolo dirigenziale. Ogni Rotariano fa parte di un club, e i club fanno parte del Rotary International. Questa distinzione tecnica non è ovvia e neanche nota a tutti i Rotariani, ma raramente crea problemi

o complicazioni. Tuttavia, spiega il motivo per cui il Consiglio centrale del RI riserva onori e oneri dell'affiliazione ai club, piuttosto che ai singoli Rotariani.

Se qualcuno vi chiede se fate parte del Rotary International, la risposta corretta deve quindi essere: "No, faccio parte di un Rotary club". Tuttavia, difficilmente le persone capiscono la differenza o la considerano rilevante.

Governatore distrettuale

Il governatore distrettuale svolge una funzione molto importante nel mondo rotariano, in qualità di unico dirigente del Rotary International nell'area geografica denominata distretto.

I governatori distrettuali, dopo l'esauritiva formazione ricevuta all'Assemblea internazionale e nel corso del SIGE a livello regionale, hanno il compito di guidare e sostenere gli oltre 34.000 Rotary club sparsi per il mondo, e di garantire la massima efficienza operativa dei club esistenti nei rispettivi distretti.

Il governatore distrettuale è un Rotariano di grande esperienza, che generosamente si offre volontario per guidare il distretto per un anno. Conosce a fondo i programmi, le finalità, le politiche e gli obiettivi del Rotary, ed è una persona stimata nel suo ambiente professionale, nella società e all'interno del suo club di appartenenza. Il governatore compie almeno una visita ufficiale presso ogni club del distretto. Ha il compito di tenere sotto controllo l'organizzazione dei nuovi club e rafforzare i club esistenti, e in generale deve garantire il mantenimento di alti standard di qualità all'interno del Rotary e provvedere alla promozione e alla realizzazione di tutti i programmi e le attività indicati dal presidente e dal Consiglio centrale del RI. Inoltre, il governatore pianifica e dirige la formazione dei dirigenti distrettuali entranti e controlla l'organizzazione del congresso distrettuale e di altri eventi speciali.

Ruolo degli assistenti del governatore

Il ruolo di assistente del governatore è stato creato nel 1996 come elemento basilare del Piano direttivo distrettuale, ossia la struttura organizzativa di tutti i distretti adottata dal Consiglio centrale del RI nell'intento di fornire ai governatori uno strumento utile per sostenere e rafforzare i club a loro assegnati. Gli assistenti aiutano a stilare il piano per il loro anno di mandato e per la visita ufficiale del governatore, offrono ai club consigli sulle strategie per il raggiungimento degli obiettivi e visitano i club di loro competenza almeno quattro volte l'anno.

Oltre a reagire tempestivamente alle richieste di aiuto dei club, gli assistenti del governatore costituiscono anche un gruppo di dirigenti distrettuali già formati, a cui attingere per la scelta dei futuri governatori. Nel loro ruolo, rappresentano un'importante risorsa per i club e i governatori distrettuali, e danno un contributo fondamentale all'efficienza operativa dei distretti.

L'Assemblea internazionale

L'Assemblea internazionale si tiene ogni anno prima del 15 febbraio, per preparare i governatori distrettuali eletti di tutto il mondo al ruolo che assumeranno il 1° luglio. Accompagnati dai coniugi, i circa 530 governatori entranti partecipano, insieme a una miriade di dirigenti Rotariani esperti, a una settimana di sessioni formative e motivazionali. Nel corso dell'assemblea, hanno l'opportunità di conoscere il Rotariano scelto per l'incarico di presidente del RI e il tema dell'organizzazione per il loro anno di mandato, su cui saranno impernate tutte le attività distrettuali.

La prima Assemblea internazionale si è svolta a Chicago nel 1919. Da allora, l'evento è stato ospitato in tutti gli Stati Uniti, da Lake Placid, nello stato di New York, a Kansas City, in Missouri, da Boca Raton, Florida, a Nashville, Tennessee, fino ad Anaheim e, più di recente, San Diego, entrambe in California. Ma a prescindere dalla località, il messaggio che campeggia nella sala delle riunioni plenarie è sempre lo stesso: "Venite per imparare... andate nel mondo per servire".

Assemblea distrettuale

L'avvicendamento annuale dei dirigenti comporta un grande impegno per istruire adeguatamente i 34.000 dirigenti Rotary che assumono un ruolo dirigenziale. L'assemblea distrettuale annuale è il principale evento formativo per i dirigenti di club entranti.

Durante l'assemblea, i dirigenti e i presidenti delle commissioni di club ricevono informazioni sul Rotary ma anche motivazione ed ispirazione, partecipando a dibattiti su tutti gli aspetti amministrativi e sui progetti di volontariato del Rotary, sotto la guida di dirigenti distrettuali esperti. Questo evento fornisce ai partecipanti spunti e suggerimenti per migliorare l'efficienza e l'immagine dei rispettivi club. Di solito, vengono invitati alla sessione formativa, che si svolge ad aprile o a maggio, da 8 a 10 delegati per ogni club.

L'assemblea distrettuale offre ai governatori distrettuali entranti l'occasione di presentare il tema del RI e le enfasi presidenziali per l'anno successivo, condividono gli obiettivi distrettuali ed i piani per la loro realizzazione.

La partecipazione all'assemblea distrettuale annuale contribuisce in misura significativa al successo dei Rotary club durante l'anno seguente.

Congresso distrettuale

Il congresso distrettuale riunisce in un clima di amicizia tutti i soci dei club e le loro famiglie – quindi non solo i dirigenti e i componenti delle commissioni – creando un'opportunità per ascoltare interventi di grande valore e discutere gli aspetti che rendono l'affiliazione al Rotary particolarmente significativa. Chi partecipa a questo evento scopre altre forme di gratificazione legate all'appartenenza al Rotary, attraverso nuove esperienze e conoscenze. Per questo, i Rotariani che prendono parte a un congresso tendono a tornarci anno dopo anno.

Ogni distretto del Rotary organizza un congresso annuale. Queste riunioni vengono considerate così importanti che il presidente del RI sceglie un Rotariano particolarmente competente come suo rappresentante personale, che partecipi e intervenga a ogni singolo evento. Il programma comprende sempre varie occasioni di intrattenimento, accanto a dibattiti e attività da cui i presenti traggono grande ispirazione.

Uno dei tanti benefici legati alla partecipazione al congresso distrettuale è l'opportunità di conoscere meglio i soci del proprio club in un ambiente informale: spesso in queste occasioni nascono rapporti di amicizia destinati a durare a lungo.

Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti (SIPE)

Questa riunione formativa e motivazionale di due o tre giorni, che si svolge in genere a febbraio-marzo, serve a preparare i presidenti di club per il loro anno di mandato che inizierà il 1° luglio successivo.

Tra gli argomenti trattati ci sono il tema del RI per l'anno entrante, i progetti di club efficienti e la Fondazione Rotary. I presidenti entranti acquisiscono informazioni importanti sul loro ruolo e le responsabilità che esso comporta, nonché sulle modalità di definizione degli obiettivi, la selezione e la preparazione dei dirigenti di club, l'amministrazione del club, il reclutamento e la conservazione dei soci, le pubbliche relazioni, il RI e le risorse distrettuali.

In alcune zone del mondo, due o più distretti vicini organizzano un SIPE congiunto, avendo constatato che un maggior numero di partecipanti richiama oratori noti, offre ai presidenti entranti una visione che trascende i confini distrettuali e genera strategie più diversificate per una gestione efficiente dei club.

Piano direttivo di club

Il Piano direttivo di club rappresenta una raccolta di migliori prassi che i Rotary club potranno realizzare per diventare più dinamici. I club dovrebbero considerare le migliori prassi suggerite – la continuità nell'avvicendamento dei dirigenti, il raggiungimento del consenso nel processo decisionale e di programmazione, e il coinvolgimento dei soci nelle attività di club, adattando le attività ai bisogni dei club. Il piano assicura una regolare valutazione delle attuali prassi e l'attuazione di nuove idee per migliorarne la vitalità. Le migliori prassi si basano sulle esperienze di Rotary club efficienti di tutto il mondo.

Scambio giovani

Lo Scambio giovani dei Rotary è uno dei più apprezzati programmi intesi a promuovere la comprensione internazionale, da cui nascono legami di amicizia duraturi. Lanciati nel 1927 dal Rotary club di Nizza, in Francia, gli scambi in Europa sono continuati fino alla Seconda Guerra Mondiale e sono ripresi subito dopo, nel 1946. Risale al 1939 il primo grande progetto di scambio tra la California (USA) e l'America Latina. Da allora, il programma si è esteso a tutto il mondo, tanto che nel 2009-2010, sono stati oltre 8.700 i giovani partecipanti ai programmi di scambio sponsorizzati dai club e distretti Rotary.

I valori dello scambio giovani sono condivisi non solo dagli studenti di scuola superiore coinvolti, ma anche dalle famiglie e dalle scuole ospitanti, dai club sponsor e dall'intera comunità. Queste iniziative offrono ai partecipanti un'occasione unica di imparare a conoscere le abitudini, le tradizioni, la lingua e la vita in famiglia tipiche di un altro Paese.

I giovani che vi partecipano vivono un'esperienza molto intensa, che consente loro di visitare altre parti del mondo, trascorrendo un intero anno accademico all'estero, nel caso degli scambi a lungo termine. Sono sempre più numerosi anche i club e i distretti che sponsorizzano scambi di durata inferiore, variabile da qualche giorno o settimana e scambi delle Nuove generazioni, per giovani dai 18 ai 25 anni di età.

Il programma Scambio giovani, fra i programmi ufficiali del RI dal 1974, è un'attività che tutti i Rotary club sono incoraggiati a intraprendere, nell'intento di promuovere la buona volontà e la comprensione internazionale.

Nessun privilegio personale

Non è raro che gli amici chiedano ai Rotariani se l'affiliazione al Rotary comporti dei vantaggi particolari a livello professionale o economico. Davvero i Rotariani possono aspettarsi sconti speciali o prestazioni preferenziali solo perché si trovano a trattare con un altro socio del Rotary?

La risposta naturalmente è no. Il *Manuale di procedura* dichiara espressamente la posizione del Rotary a riguardo in una norma approvata originariamente dal Consiglio centrale del RI nel 1933: nei rapporti economici e professionali, “un Rotariano non deve aspettarsi né tanto meno chiedere trattamenti o benefici particolari da un altro socio del Rotary, rispetto a quelli che quest'ultimo offrirebbe a qualsiasi altra persona... Qualsiasi utilizzo dell'affiliazione al Rotary come mezzo per ottenere vantaggi o profitti è contrario allo spirito del Rotary”.

D'altra parte, può capitare che le amicizie nate all'interno del Rotary generino spontaneamente anche dei contatti utili ai fini professionali, come accade in altre situazioni, ma questo non rappresenta una violazione del codice etico condiviso dai Rotariani.

È importante ricordare che l'affiliazione al Rotary serve principalmente a dare a ogni socio un'opportunità unica di servire gli altri, e non va intesa come mezzo per ottenere benefici personali o privilegi speciali.

Azione Nuove generazioni

Nel 2010, il Consiglio di Legislazione ha adottato l'Azione Nuove generazioni come quinta Via d'azione. Servire i giovani è da lungo tempo una parte importante del programma Rotary. Nel 1949, il Consiglio centrale del RI ha adottato lo slogan “Ogni Rotariano un esempio per i giovani” come espressione dell'impegno nei confronti dei bambini e dei giovani in ogni comunità in cui esistono i Rotary club.

I progetti giovanili prendono forme diverse nelle varie parti del mondo. I Rotary club sponsorizzano programmi Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani. I Rotariani sponsorizzano gruppi di Boy Scout, squadre di atletica, centri per bambini disabili, pattuglie di sorveglianza nelle scuole, campi estivi, aree ricreative, seminari per la guida sicura, fiere locali, centri di assistenza per bambini e ospedali pediatrici. Molti club offrono consulenza professionale, istituiscono programmi di occupazione giovanile e promuovono l'uso della prova delle quattro domande. Sempre più spesso, i Rotariani organizzano progetti di prevenzione dell'abuso di alcol e droghe e campagne informative sull'HIV/AIDS.

In ogni caso, i Rotariani hanno l'opportunità di proporsi come modello per i giovani della loro comunità di riferimento. Tutti impariamo a dedicarci agli altri seguendo un esempio.

I giovani di oggi diventeranno i leader di domani, e si spera che tutti acquisiscano lo stesso desiderio di servire le generazioni future.

Gruppi di donne associati ai Rotary club

Alcuni programmi importanti di azione rotariana sono condotti non da Rotariani, ma da organizzazioni di mogli di soci e altre familiari legate ai Rotary club, sparse nel mondo. Nati generalmente prima dell'ammissione delle donne ai Rotary club, questi gruppi erano e sono tuttora per le mogli dei Rotariani un modo di sostenere l'ideale del servire e dare un contributo valido alla loro società.

I gruppi di donne, spesso chiamati Donne del Rotary, Rotary Ann club, Las Damas de Rotary o Inner Wheel, nel caso dell'organizzazione più ufficiale, realizzano ogni anno centinaia di progetti umanitari di grande valore. Lavorano con scuole, ambulatori, centri di distribuzione di abiti e pasti, strutture ospedaliere, orfanotrofi e case di riposo. In molti casi, questi gruppi femminili collaborano ai programmi promossi dai Rotary club locali e partecipano spesso anche a progetti di respiro internazionale.

In molti Paesi, le mogli dei Rotariani vengono chiamate "Rotary Anns", una tradizione iniziata al congresso rotariano del 1914 a Houston. Sul treno diretto alla città che avrebbe ospitato il congresso, era presente solo la moglie di un Rotariano, di nome Ann, che tutti i Rotariani presenti iniziarono a chiamare "la Ann del Rotariano", e poi "Rotary Ann". Avevano creato anche una canzone dedicata a Rotary Ann, che fu intonata alla stazione di Houston alla scoperta di un'altra moglie di nome Ann tra i Rotariani locali venuti ad accogliere gli ospiti. Nasce da qui l'appellativo affettuoso di Rotary Ann con cui vengono chiamate le mogli dei Rotariani.

Programmi di alfabetizzazione

Circa 700 milioni di adulti di tutto il mondo non sono in grado di leggere. L'analfabetismo è una piaga globale che riguarda adulti e bambini non solo nei Paesi in via di sviluppo, ma anche in nazioni altamente industrializzate.

L'analfabetismo è una tragedia poiché una persona incapace di leggere viene privata più facilmente della sua indipendenza personale, può cadere vittima di manipolatori senza scrupoli

e della povertà, e rischia di perdere la sua dignità umana. L'analfabetismo è una condizione degradante, che rende quasi impossibile lo sviluppo personale, sociale, politico ed economico e rappresenta una barriera alla pace, alla cooperazione e alla comprensione internazionale.

L'area d'intervento del Rotary "Alfabetizzazione ed educazione di base" promuove l'educazione e l'alfabetizzazione per tutti. Molti Rotary club hanno valutato la necessità di corsi di alfabetizzazione nella comunità di riferimento ed hanno avviato progetti in grado di rispondere a questa esigenza. Alcuni forniscono testi di base per l'insegnamento della lettura. Altri hanno creato centri dedicati alla lingua e alla lettura che continuano a sostenere con il lavoro volontario e la fornitura di materiale. I Rotariani possono svolgere un ruolo di importanza cruciale sia nella loro comunità, sia nei Paesi in via di sviluppo, promuovendo progetti di alfabetizzazione che comportano l'accesso a tutta la gamma di opportunità create dalla capacità di leggere. Ad esempio, i Rotariani australiani hanno creato dei progetti pilota di alfabetizzazione, secondo il principio delle tecniche "Lighthouse", in quattro scuole della Thailandia. Il metodo di insegnamento innovativo si è dimostrato così efficace che il governo thailandese l'ha adottato in tutte le scuole della nazione. Questa esperienza è servita da esempio per altri progetti di alfabetizzazione sponsorizzati dai Rotary club in Bangladesh, Sudafrica, Brasile e altri Paesi.

Congresso internazionale

A maggio o giugno di ogni anno, il Rotary International organizza un congresso mondiale "per stimolare, ispirare e informare tutti i Rotariani a livello internazionale". Il congresso, che in genere si svolge sempre in una zona del mondo diversa, è un'occasione annuale di incontro per affrontare le questioni più importanti per l'associazione. Il processo organizzativo inizia vari anni prima. Il Consiglio centrale invita le città a presentare proposte all'inizio del processo di candidatura per il congresso.

I congressi sono davvero eventi internazionali, con un numero di partecipanti, tra Rotariani e ospiti, variabile da 20 a 40 mila unità. Oltre ad essere occasioni di divertimento, i Congressi del RI offrono ai Rotariani un'opportunità unica di viaggiare e visitare posti nuovi. Tutti i soci dovrebbero approfittarne, cogliendo l'occasione di immergersi nell'atmosfera internazionale dell'organizzazione e vivere un'esperienza indimenticabile.

Commissioni interPaese

Risale al 1931 la creazione, da parte di Rotariani francesi e tedeschi, del *petit comité*, un piccolo gruppo il cui obiettivo era incoraggiare relazioni amichevoli tra le popolazioni di questi due Paesi confinanti. Da allora, i Rotariani di tutta Europa sono stati pionieri nell'istituzione di commissioni interPaese, con lo scopo di promuovere i contatti fra i Rotariani e i Rotary club al di là dei confini nazionali.

Le commissioni interPaese esistono ormai in molte parti del mondo e svolgono un'utile funzione stimolando i rapporti di amicizia e collaborazione tra sponsor di progetti internazionali, programmi di scambio tra studenti e altre attività che migliorano la comprensione tra persone di nazionalità diversa. Spesso queste commissioni sponsorizzano le visite dei Rotariani e delle loro famiglie in altri Paesi e organizzano riunioni e conferenze intercittà.

In certi casi, vengono istituite commissioni interPaese che coinvolgono nazioni molto distanti fra loro, per incoraggiare lo spirito di amicizia e buona volontà tra zone del mondo che collaborano a progetti comuni. Le commissioni lavorano insieme ai governatori distrettuali dei rispettivi Paesi e svolgono sempre una funzione consultiva per i club e i distretti.

Per i Rotary club e i singoli Rotariani, rappresentano un ulteriore strumento di supporto per tradurre in concreto l'impegno legato alla quarta Via d'azione: la promozione della pace, della buona volontà e della comprensione internazionale.

RIBI

La struttura del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI) rappresenta un capitolo interessante della nostra storia. Nel 1914, dopo l'espansione del Rotary dall'Atlantico alle isole britanniche, nell'ambito dell'Associazione Internazionale dei Rotary Club, fu istituita anche l'Associazione Britannica dei Rotary Club. Durante la Prima Guerra Mondiale, i contatti internazionali fra i club furono molto limitati, e l'associazione britannica era composta dai pochi club inglesi e irlandesi, con l'aggiunta di poche altre comunità europee.

Dopo la guerra, nel 1922 fu adottato un nuovo statuto del Rotary International, che sanciva il principio secondo cui, quando un Paese raggiungeva il numero di 25 Rotary club, sarebbe potuto diventare una "unità territoriale" e quindi avere un rappresentante nel Consiglio centrale del RI e ricevere altre facoltà specifiche. I club di Gran Bretagna e Irlanda chiesero immediatamente e ricevettero lo status di unità territoriale, unico gruppo al mondo ad aver esercitato questo diritto.

Nel 1927, il RI ha abbandonato il concetto di unità territoriale e ristrutturato i Rotary club per “aree” del mondo. Tuttavia, tutti “i diritti, i privilegi e i poteri delle unità territoriali esistenti” sono rimasti in vigore. Per questo, il RIBI ha continuato a funzionare come un’unità indipendente del Rotary International, anche se soggetta ad alcune limitazioni stabilite dallo statuto del RI.

La forma amministrativa del RIBI risponde alle esigenze specifiche di Gran Bretagna e Irlanda, legate alla conformazione geografica, alla lingua, alla tradizione e ai costumi locali. A causa di questo legame storico, il RIBI mantiene una struttura organizzativa leggermente diversa da quella di tutti gli altri club e distretti Rotary del mondo, anche se fa parte a pieno titolo del Rotary International.

Consiglio di Legislazione

Agli albori dell’associazione, ogni modifica del regolamento o dello statuto veniva proposta e votata al congresso annuale. Con l’aumento del numero dei partecipanti al congresso, è diventato più difficile gestire un dibattito aperto a tutti, così nel 1933 è stato istituito il Consiglio di Legislazione, un organo consultivo deputato a discutere e analizzare le proposte da sottoporre successivamente al voto del congresso. Il primo Consiglio si è riunito nel 1934.

Successivamente, durante il congresso di Atlanta del 1970, si è deciso di trasformare il Consiglio di legislazione nell’organo legislativo o parlamentare del Rotary. Il Consiglio, composto da un delegato di ogni distretto più vari membri ex officio, si riunisce ogni tre anni in una data e in un luogo diversi da quelli del congresso del RI.

Ha il compito di valutare e agire su tutte le promulgazioni, che sono le modifiche proposte al regolamento e allo statuto del RI e allo Statuto tipo dei Rotary club, e sulle risoluzioni, che sono le raccomandazioni del Consiglio centrale in merito alle modifiche di politiche, programmi e procedure. Le modifiche possono essere proposte da qualsiasi club o distretto, o dal Consiglio centrale del RI. Le decisioni del Consiglio devono essere sottoposte all’esame di tutti i Rotary club del mondo prima di diventare definitive. Se a una di queste si oppone almeno il 5 per cento del potere di voto rappresentato dai club, la norma viene sospesa e sottoposta al voto di tutti i club per la decisione finale.

Il Consiglio di Legislazione mette a disposizione dell’effettivo del Rotary un processo democratico di modifica delle norme che regolano il funzionamento del Rotary International.

Gruppi per reti di relazioni globali

Gli interessi e i passatempi dei Rotariani sono tanto vari quanto lo è l'effettivo stesso. Attraverso i Gruppi per reti di relazioni globali, i Rotariani possono condividere interessi comuni con altri soci di tutto il mondo. Ne esistono due tipi: i Circoli professionali rotariani, dedicati ad attività ricreative o professionali, e i Gruppi di azione rotariana, che si dedicano ad argomenti specifici.

I Circoli professionali rotariani organizzano moltissime iniziative a carattere ricreativo, spaziando dal tennis alla musica fino al ricamo, ma coltivano anche interessi professionali su argomenti come la contabilità, l'applicazione della legge e la farmacologia. Le loro attività sono estremamente varie. Ad esempio, il Circolo internazionale dei partecipanti al congresso del Rotary (International Fellowship of Rotarian Convention Goers) promuove il congresso annuale del RI e offre assistenza durante la sessione di orientamento dedicata a chi partecipa all'evento per la prima volta, mentre il Circolo internazionale dei Rotariani volanti (International Fellowship of Flying Rotarians) organizza i voli dei soci che desiderano incontrarsi in varie zone del mondo.

I Gruppi di azione rotariana di solito portano avanti attività e progetti di servizio dedicati ad aspetti specifici. Ad esempio, quello denominato Dental Volunteers offre servizi di igiene dentale nei Paesi in via di sviluppo, mentre il gruppo Rotarians Fighting AIDS ha l'obiettivo di mobilitare i Rotariani affinché si pongano alla guida della lotta al virus dell'HIV/AIDS.

Scambi di amicizia rotariana

Attraverso lo scambio di amicizia rotariana, i soci e le loro famiglie vengono ospitati da altre famiglie di Rotariani di Paesi diversi. Gli scambi sono organizzati a livello di club (singoli Rotariani accompagnati dalla famiglia) o dai distretti (nel qual caso, coinvolgono da quattro a sei coppie di Rotariani).

Il programma prevede la visita in un Paese estero di varie coppie di Rotariani (a proprie spese), che poi ricambieranno l'ospitalità in un momento successivo. Dopo il successo dell'esperimento pilota, nel 1988 l'iniziativa di scambi di amicizia rotariana è diventata un programma ufficiale del Rotary.

Gli scambi di amicizia rotariana aprono le porte a rapporti di amicizia altrimenti inimmaginabili.

I Rotariani interessati a fare una vacanza e un'esperienza di amicizia del tutto insolite, dovrebbero esplorare le possibilità offerte da questo programma: di certo sono avventure che non si dimenticano!

Rotary Youth Leadership Awards (RYLA)

Ogni anno, migliaia di giovani vengono selezionati per partecipare ai campi e ai seminari sulla leadership sponsorizzati dal Rotary, che si svolgono nei distretti di tutto il mondo. In un clima informale, gruppi di giovani di talento, di età compresa tra 14 e 30 anni, seguono per vari giorni un interessante programma di formazione, dibattiti, interventi motivazionali e attività sociali il cui obiettivo è stimolare la crescita personale, l'attitudine alla leadership e lo spirito civico di ognuno. Il nome ufficiale del programma è Rotary Youth Leadership Awards (RYLA), ma spesso si parla di campi, seminari per giovani leader o di conferenze.

Il programma RYLA è iniziato in Australia nel 1959, quando alcuni giovani dello stato del Queensland furono selezionati per incontrare la Principessa Alexandra, giovane cugina della regina Elisabetta II. I Rotariani di Brisbane, che avevano ospitato i partecipanti, restarono colpiti da questi ragazzi e decisero di riunire ogni anno giovani leader per una settimana di attività sociali, culturali e didattiche. Gradualmente, il RYLA si è esteso a tutti i distretti rotariani dell'Australia e della Nuova Zelanda e nel 1971, il Consiglio centrale del RI l'ha inserito tra i suoi programmi ufficiali. Anche se si tratta di un'attività generalmente svolta a livello distrettuale, spesso viene organizzata prima del Congresso del RI un RYLA internazionale.

Gruppi Rotariani Comunitari (GROC)

Uno dei programmi che rientrano nella miriade di progetti e attività di volontariato che il Rotary promuove a livello globale è quello denominato GROC (Gruppi rotariani comunitari). Già noto come Rotary Village Corps (o Rotary Community Service Corps nelle aree urbane), questo movimento di auto-aiuto è stato ideato dal presidente del RI M.A.T. Caparas nel 1986, come strumento per migliorare la qualità della vita a livello di villaggi, quartieri e comunità. Il programma si fonda sul presupposto che c'è spesso una sovrabbondanza di manodopera disponibile in una zona, ma non viene mobilitata per realizzare progetti utili a beneficio della comunità locale.

Nel 2011, oltre 7.000 GROC con 164.200 soci erano attivi in 80 Paesi e aree geografiche. I GROC sono gruppi sponsorizzati da un Rotary club, composti da non rotariani che desiderano aiutare la società in cui vivono realizzando progetti d'azione a titolo volontario. I Rotariani mettono a disposizione dei GROC competenze professionali, consigli, incoraggiamenti, la struttura organizzativa e alcuni materiali di supporto, e i componenti del

gruppo contribuiscono con il lavoro volontario e la conoscenza delle esigenze locali. Questo programma rappresenta quindi un altro modo in cui i Rotariani possono portare aiuto nei luoghi in cui ce n'è più bisogno.

Interact

Interact è un programma di volontariato per i giovani sponsorizzato dal Rotary, approvato dal Consiglio centrale del RI nel 1962, durante la sua riunione di maggio-giugno. Il primo club Interact è stato costituito dal Rotary club di Melbourne, Florida, a novembre 1962. L'affiliazione è aperta a giovani di scuola superiore che, attraverso questi club, hanno la possibilità di lavorare insieme in un clima di amicizia, condividendo i valori di servizio e comprensione internazionale. Il termine Interact deriva dalle radici *inter*, per internazionale, e *act*, per azione (dall'inglese *action*). Ogni club Interact necessita della sponsorizzazione e della supervisione di un Rotary club e deve pianificare progetti d'azione annuali rivolti alla scuola o alla comunità di riferimento, oppure di respiro mondiale.

Al 2011, risultano oltre 13.500 club Interact con 311.800 soci in 138 Paesi e aree geografiche. Gli Interactiani acquisiscono capacità di leadership e un'esperienza pratica nella gestione dei progetti di volontariato, ottenendo in più la soddisfazione che deriva dalla consapevolezza di essere utili agli altri. Uno degli obiettivi principali di Interact è offrire ai giovani la possibilità di contribuire alla buona volontà e alla comprensione tra le giovani generazioni di tutto il mondo.

A gennaio 2010, il Consiglio centrale ha abbassato l'età di ammissione, da 14 a 12 anni di età.

Rotaract

Sulla scorta del successo dei club Interact nei primi anni Sessanta, il Consiglio centrale del RI ha istituito nel 1968 il programma Rotaract, pensato per promuovere la cittadinanza responsabile e le capacità di leadership all'interno di club composti da giovani uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Il primo club Rotaract è stato istituito dal Rotary club di Charlotte North, a Charlotte, in North Carolina (USA). Al 2011, risultano oltre 200.000 Rotaractiani raggruppati in 8.700 club in 171 Paesi e aree geografiche.

I club Rotaract mettono in risalto l'importanza della responsabilità individuale come base del successo personale e del coinvolgimento nella vita sociale locale. Ogni club deve portare a termine almeno due progetti di volontariato importanti

ogni anno, uno rivolto alla comunità locale e l'altro imperniato sulla comprensione internazionale. Il Rotaract crea anche numerose opportunità di sviluppo delle capacità professionali e di leadership, e ovviamente organizza anche attività a carattere sociale e ricreativo. I club Rotaract possono esistere solo con la sponsorizzazione e sotto la guida di un Rotary club.

Ancora altre “prime” del Rotary

- Il Rotary ha assegnato i primi Premi per successi significativi nel 1969, ai club che avevano realizzato progetti di particolare valore, a livello locale o internazionale.
- Il primo congresso rotariano organizzato nell'emisfero meridionale è stato quello di Rio de Janeiro, in Brasile, nel 1948.
- Il primo progetto Rotary di azione locale risale al 1907, quando i Rotariani di Chicago installarono un bagno pubblico all'esterno del Municipio.
- Il primo anno in cui la Fondazione Rotary ha ricevuto contributi totali per 1 milione di dollari nell'arco di dodici mesi è stato il periodo 1964-1965. Nel 2009-2010, il totale dei contributi era di 268,5 milioni di dollari.
- Il primo appello lanciato dal Rotary per raccogliere aiuti da devolvere alle vittime di un disastro naturale risale al 1913, quando riuscì a donare 25.000 USD alle popolazioni americane dell'Indiana e dell'Ohio colpite da un'alluvione.

Segretario generale del RI

La gestione giornaliera della Segreteria del Rotary International fa capo al Segretario generale, il funzionario del Rotary di grado più elevato. Il Segretario generale risponde direttamente al Consiglio centrale e al Presidente del RI, e dirige i quasi 600 membri del personale che lavorano presso la sede centrale mondiale dell'associazione e nei sette uffici internazionali.

Il Segretario generale ricopre il ruolo di segretario del Consiglio centrale e primo amministratore della Fondazione Rotary, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, è segretario di tutte le commissioni del Rotary nonché del Consiglio di Legislazione.

Viene eletto dal Consiglio centrale del RI per un periodo non superiore a tre anni, con possibilità di rinnovo del mandato fino a un massimo di cinque anni. Dal 1910, si sono avvicendati undici segretari generali. Il primo, Chesley Perry, ha ricoperto il ruolo dal 1910 al 1942. Gli sono succeduti Phil Lovejoy (1942-52), George Means (1953-72), Harry Stewart (1972-78), Herb

Pigman (1979-86 e 1993-95), Philip Lindsey (1986-90), Spencer Robinson Jr. (1990-93), Geoffrey Large (1995-97), S. Aaron Hyatt (1997-2000) e Ed Futa (2000-11). John Hewko è stato eletto nel 2011.

Nell'arco della storia del Rotary, la personalità e le capacità amministrative dei segretari generali hanno lasciato un'impronta significativa sui programmi e le attività dell'associazione.

Scelta del presidente

Ogni anno, un eminente Rotariano viene scelto come presidente mondiale del Rotary International. Il processo inizia un anno prima, con la creazione di una commissione di nomina composta da 17 membri eletti in diverse zone del mondo, tra gli ex componenti del Consiglio centrale del RI. Nelle zone in cui non ci sono ex consiglieri, possono essere eletti ex amministratori della Fondazione Rotary o ex governatori distrettuali che abbiano fatto parte di una commissione del RI.

La commissione di nomina può considerare come candidati tutti gli ex consiglieri del RI che abbiano indicato interesse a ricoprire l'incarico. La candidatura al ruolo di presidente è preclusa ai membri della commissione di nomina e ai consiglieri in carica.

La commissione si riunisce ad agosto per selezionare il presidente designato, il cui nome viene quindi annunciato a tutti i club. Qualsiasi Rotary club può porre entro il 1° ottobre una candidatura aggiuntiva, sostenuta da almeno l'un per cento di tutti i club del mondo (circa 340). Qualora si verifichi questa eventualità, si deve organizzare un'elezione attraverso il voto per posta. Se invece i club non presentano altre candidature, la persona selezionata dalla commissione di nomina viene dichiarata presidente designato. Al Congresso internazionale, il presidente designato viene eletto per chiamata e diventa il presidente eletto per l'anno successivo, durante il quale si preparerà al ruolo di presidente dei Rotariani di tutto il mondo.

Temi annuali del RI

Nel 1949-50, Percy C. Hodgson, Presidente del RI, stabilì quattro obiettivi per la sua squadra dirigenziale e lanciò per primo la tradizione del tema annuale. Da allora, i temi annuali de RI sono stati tanti e di contenuti diversi, ma tutti hanno ispirato i Rotariani a perseguire obiettivi di servizio sempre più ambiziosi.

Nel 1961-62, Joseph Abey ha scelto *Agire*, il tema in assoluto più breve. Anche il presidente Kiyoshi Togasaki nel 1968-69 ha adottato un tema di una sola parola: *Partecipare!*

Carl Miller, nel 1963-64, ha suggerito un tema al passo con i tempi: *Raccogliere la sfida del Rotary nell'era spaziale*. Altri temi con un richiamo al tempo sono stati quelli scelti nel 1980-81 da Rolf Klärlich (*Ritagliatevi il tempo per servire*) e nel 1973-74 da William Carter (*Tempo di agire*). Due i temi simili a uno slogan pubblicitario: *Un mondo migliore attraverso il Rotary* (Richard Evans, 1966-67) e *Tendete la mano* (Clem Renouf, 1978-79). La parola "ponte" è stata utilizzata spesso in senso metaforico. Nel 1959-60, Harold Thomas, esortava i Rotariani ad *Animare! Personalizzare! Costruire ponti di amicizia*. William Walk, nel 1970-71, invitava a creare *Ponti sui divari*, mentre nel 1982-83 Hiroji Mukasa dichiarava *L'umanità è una sola – Create ponti di amicizia in tutto il mondo*.

Nel 1981-82, Stanley McCaffrey ha voluto un tema di respiro globale, con il messaggio *Pace e comprensione mondiale attraverso il Rotary*, ripreso nel 1984-85 da Carlos Canseco, che invitava i Rotariani a *Scoprire un nuovo mondo di opportunità per servire*. In altri anni, l'attenzione è stata invece rivolta all'individuo: *Sei tu il Rotary – Vivilo! Esprimilo! Fallo crescere!* (Edd McLaughlin, 1960-61), *La buona volontà inizia da te* (Ernst Breitholtz, 1971-72) e *Sei tu la chiave* (Edward Cadman, 1985-86). Spesso, il tema esorta i Rotariani a partecipare più attivamente alla vita di club, come nel caso di *Condividere il Rotary – Servire gli altri* (William Skelton, 1983-84) e di *Rendi concreta la tua affiliazione al Rotary* (Luther Hodges, 1967-68). Altri hanno suggerito *Diamo una nuova occhiata e agiamo* (1972-73), *Rivedere e rinnovare* (James F. Conway, 1969-70) o *Lasciarsi guidare dallo spirito di servizio* (James L. Bomar, 1979-80) o di *Dare dignità all'essere umano* (Ernesto Imaschy de Mello, 1975-76).

Nel 1986-87, il presidente M.A.T. Caparas ha scelto un messaggio di forte ispirazione: *Rotary porta speranza*. Charles Keller nel 1987-88 vedeva *Rotariani – Uniti nel servire – Dediti alla pace*, mentre Royce Abbey chiedeva ai soci nel 1988-89 di *Instillare la vita nel Rotary – La vostra vita*. Hugh Archer (1989-90) invitava a *Godersi il Rotary!* e Paulo Costa (1990-91) chiedeva di *Onorare il Rotary con fede ed entusiasmo*. Rajendra Saboo (1991-92) esortava ogni Rotariano a *Guardare oltre se stesso*. Nel 1992-93, Clifford Dochterman ricordava ai soci che *La vera felicità è aiutare gli altri*, e nel 1993-94, Robert Barth consigliava ai Rotariani *Credete in ciò che fate – Fate ciò in cui credete*. Nel 1994-95, Bill Huntley incoraggiava i Rotariani ad *Essere amici* delle loro comunità. Durante il 1995-96, Herbert Brown chiedeva a tutti di *Agire con integrità, servire con amore, lavorare per la pace*. Nel 1996-97, Luis Giay rivolgeva ai Rotariani

l'invito a *Costruire il futuro con azione e intuizione*. Glen Kinross nel 1997-98 proponeva il piano di *Mostrare l'impegno del Rotary*, mentre nel 1998-99 James Lacy diceva ai Rotariani: *Seguite il vostro sogno rotariano*.

All'inizio del nuovo secolo di mandato, il tema proposto nel 1999-2000 da Carlo Ravizza era *Rotary 2000: Agire con coerenza, credibilità, continuità* e Frank Devlyn nel 2001-02 chiedeva ai Rotariani di *Creare consapevolezza – Intraprendere azioni*, e nel 2001-02, Richard King ha ricordato ai Rotariani che *L'umanità è il nostro interesse*.

Molti temi successivi hanno incoraggiato i Rotariani a intraprendere azioni concrete, come *Piantare i semi dell'amore* (Bhichai Rattakul, 2002-03), *Tendere la mano* (Jonathan Majiyagbe, 2003-04), *Celebrare il Rotary* (Glenn Estess Sr., in occasione dell'anno del centenario del Rotary, nel 2004-05), e *Aprire la strada* (William Boyd, 2006-07). Nel 2008-09, D. K. Lee ha chiesto *Concretizza i sogni* e Kalyan Banerjee (2011-12) ha invitato tutti col tema *Conosci te stesso per abbracciare l'umanità*. L'influenza del Rotary nel mondo ha caratterizzato i temi più recenti, come nel caso del tema *Rotary è condivisione* (Wilfrid Wilkinson, 2007-08), *il Futuro del Rotary è nelle vostre mani* (John Kenny, 2009-10) e *Impegniamoci nelle comunità – Uniamo i continenti* (Ray Klingensmith, 2010-11). Nel 2005-06, Carl-Wilhelm Stenhammar si è leggermente discostato dalla tradizione adottando come tema del RI il motto rotariano: *Servire al di sopra di ogni interesse personale*.

Divieto di propaganda

Il regolamento del Rotary International stabilisce che “nessun Rotariano può condurre alcuna forma di propaganda elettorale per la nomina a un ruolo all'interno del RI”. Questa norma si riferisce ai ruoli di governatore distrettuale, consigliere e presidente del RI. Impone il divieto di diffondere brochure, materiale stampato e lettere scritte dal candidato o da chiunque altro per suo conto. Soltanto il Consiglio centrale del RI, tramite la Commissione di controllo delle elezioni, ha l'autorità di identificare attività specifiche come propaganda elettorale.

Dal momento in cui dichiara l'intenzione di candidarsi a una carica elettiva all'interno del Rotary, ogni Rotariano deve evitare qualsiasi intervento, apparizione o pubblicità che possa sembrare una forma di promozione della sua candidatura, con vantaggio scorretto sugli altri candidati allo stesso incarico.

Il mancato rispetto di questo divieto di campagna elettorale può comportare l'esclusione del candidato. Nel Rotary, esiste

la convinzione che il coinvolgimento nelle attività di servizio e le qualifiche che rendono un Rotariano idoneo a ricoprire un determinato ruolo bastino a presentare il candidato, senza bisogno di pubblicità o iniziative promozionali particolari.

Primi passi della Fondazione Rotary

Certi progetti magnifici nascono da semi piccolissimi. Anche la Fondazione Rotary ha avuto un esordio in tono minore.

Nel 1917, il presidente del RI Arch Klumph disse ai delegati del congresso di Atlanta che sarebbe stato “assolutamente opportuno accettare donazioni al fine di fare del bene nel mondo”. La risposta fu cortese e favorevole, ma ci volle tempo perché il fondo si costituisse concretamente. Il primo contributo ricevuto è stato di 26,50 USD, nel 1917. Negli anni successivi, arrivarono altre piccole somme, ma dopo sei anni il fondo di dotazione ammontava solo a 700 USD. La Fondazione fu istituita formalmente nel 1928, durante il congresso di Minneapolis e, nei quattro anni seguenti, i fondi a disposizione salirono a 50.000 USD. Nel 1937, fu annunciato l’obiettivo di 2 milioni di USD in contributi alla Fondazione Rotary, poi forzatamente abbandonato a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Nel 1947, alla morte di Paul Harris, si apre una nuova era per la Fondazione Rotary con l’ondata di donazioni inviate in memoria del fondatore del Rotary. Da allora, la Fondazione ha perseguito con grande successo la sua missione di permettere ai Rotariani di migliorare la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute, il supporto all’istruzione e l’alleviamento della povertà. Il 1954 è stato il primo anno che ha visto la Fondazione ricevere contributi per 500.000 USD, mentre nel 1965 è stato toccato il traguardo di 1 milione di dollari.

È stupefacente notare che, a dispetto delle difficoltà iniziali, la Fondazione Rotary ha ricevuto quasi 100,4 milioni di dollari nel 2009-2010 in donazioni a sostegno dei programmi annuali, e contributi totali per quasi 268,5 milioni.

Il Fondo permanente della Fondazione Rotary

È stato Arch Klumph, padre della Fondazione Rotary, a dire: “Dobbiamo considerare la Fondazione non già nell’ottica dell’oggi o del domani, ma in prospettiva degli anni e delle generazioni a venire”. Questa visione a lungo termine è il motivo per cui il Fondo permanente della Fondazione viene considerato lo strumento più importante per assicurare il futuro

dei programmi educativi e umanitari del Rotary. I contributi al fondo vengono investiti per il futuro, e solo i proventi di questi investimenti sono utilizzati per finanziare i programmi della Fondazione. Il Fondo permanente garantisce un sostegno costante e certo alla Fondazione, assicurando un livello minimo di attività, da cui possono sempre germogliare programmi nuovi e più ambiziosi in futuro.

La Fondazione prevede riconoscimenti speciali per chi contribuisce al Fondo permanente, come l'appellativo di membro della Arch Klumph Society, Grande Donatore, affiliato alla Bequest Society e il titolo di Benefattore. Diventano Membri della Arch Klumph Society coloro che contribuiscono 250.00 dollari o ammontare superiore, Grandi Donatori coloro che versano un contributo di almeno 10.000 USD. La Bequest Society accoglie chi include nel proprio testamento un lascito di almeno 10.000 USD a favore del Fondo permanente, mentre si possono fregiare del titolo di Benefattori della Fondazione coloro che effettuano una donazione o prevedono di fare un lascito di almeno 1.000 USD. Esistono poi altri riconoscimenti per le donazioni da 25.000 USD in su. Chi contribuisce al Fondo permanente lascia un segno indelebile nella storia del Rotary e assicura che la Fondazione possa continuare a fare del bene nel mondo anche in futuro.

Borse di studio degli Ambasciatori

Le borse di studio degli Ambasciatori della Fondazione Rotary costituiscono il più ampio programma internazionale di sostegno allo studio finanziato da un ente privato esistente al mondo. Nel 1947, 18 borsisti Rotary di 11 Paesi diversi sono stati scelti per il ruolo di ambasciatori di buona volontà e inviati a studiare all'estero per un anno accademico. Da allora, sono state assegnate circa 41.000 borse di studio a partecipanti da oltre 130 Paesi, con una spesa di 532 milioni di dollari.

Questo programma di borsa di studio si prefigge lo scopo di promuovere la comprensione internazionale e l'amicizia tra persone di nazionalità diversa. I borsisti si impegnano a svolgere in modo esemplare il ruolo di ambasciatori di buona volontà nel Paese di destinazione, attraverso apparizioni informali e formali di fronte a gruppi rotariani e non rotariani. A ogni borsista viene assegnato un consulente Rotariano nella nazione ospitante, che lo aiuta nel percorso di coinvolgimento nelle attività rotariane e di integrazione nella cultura locale.

Oltre ad essere un investimento nell'istruzione dei leader di domani, le borse di studio della Fondazione Rotary creano legami personali tra le nazioni e rappresentano un

passo importante verso un mondo in cui siano promosse la comprensione e la buona volontà.

Nota Bene: Questo programma sarà eliminato entro luglio 2013, con il lancio del Piano di Visione Futura in tutto il mondo Rotary.

Borse di studio della pace del Rotary

Nel 1999, la Fondazione Rotary ha stretto rapporti di collaborazione con sette importanti università del mondo per istituire i Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti, destinati ad accogliere borsisti di culture e nazionalità diverse. Ogni anno, il Rotary seleziona fino a 100 studenti da inviare in uno di questi centri per il conseguimento di un Master biennale in risoluzione dei conflitti e relazioni internazionali o per un programma di Certificato di sviluppo professionale. Ogni distretto può nominare tutti i candidati desiderati per questo processo di selezione condotto annualmente a livello mondiale. I primi beneficiari delle borse della pace del Rotary hanno iniziato i corsi nell'anno accademico 2002-2003. Nel 2010-2011, circa 600 borsisti, da oltre 90 Paesi, avevano completato il programma.

I Centri della pace del Rotary offriranno a futuri leader l'opportunità di studiare le cause profonde dei conflitti, i fondamenti teorici delle relazioni internazionali e i modelli di cooperazione efficienti. Al di là dello studio, i borsisti acquisiranno strumenti concreti da utilizzare per la risoluzione dei conflitti nella loro vita professionale. Inoltre, i Centri rotariani incentivano la ricerca, l'insegnamento e le pubblicazioni su argomenti legati alla risoluzione dei conflitti e alla comprensione mondiale.

Sin dalla prima classe di borsisti del primo corso, nel 2004, i borsisti della pace del Rotary stanno dando un contributo rilevante alla comunità internazionale: molti di loro infatti lavorano per agenzie internazionali come le Nazioni Unite o per i rispettivi governi, in qualità di diplomatici o di addetti agli affari esteri, oppure sono diventati economisti o analisti politici.

Scambio di gruppi di studio

Uno dei programmi più apprezzati della Fondazione Rotary è senza dubbio lo Scambio di gruppi di studio. Dal primo scambio, nel 1965, questa iniziativa ha consentito a oltre 70.000 imprenditori e professionisti, dai 25 ai 40 anni, di partecipare al programma. Il programma, al quale la Fondazione Rotary ha destinato dal 1965 più di 100 milioni di dollari, prevede lo scambio di gruppi di studio tra due distretti rotariani.

I componenti del gruppo ospite hanno la possibilità di incontrare, parlare e vivere con i Rotariani e le loro famiglie in un clima di amicizia e calorosa ospitalità. Oltre a conoscere le abitudini del Paese ospitante visitando aziende agricole, scuole, stabilimenti industriali, studi professionali e uffici governativi, i membri dei gruppi di scambio svolgono l'importante ruolo di ambasciatori di buona volontà, rappresentando la loro nazione di origine di fronte alla comunità e ai Rotariani locali. In anni recenti, ci sono stati scambi tra gruppi accomunati dalla stessa matrice culturale o professionale. Alcuni gruppi di scambio hanno contribuito ad avviare progetti umanitari che coinvolgono i rispettivi Paesi, e spesso dagli incontri fatti in occasione di questa esperienza nascono legami di amicizia solidi e duraturi.

Il programma di Scambio di gruppi di studio offre ai Rotariani un modo estremamente gradevole, pratico ed efficace di promuovere la comprensione internazionale.

Nota Bene: Questo programma sarà eliminato entro il 30 giugno 2013.

Sovvenzioni paritarie

Tra i programmi di maggiore successo promossi dalla Fondazione Rotary c'è senz'altro quello delle sovvenzioni paritarie, che aiuta i club e i distretti Rotary a realizzare progetti d'azione internazionali.

La Fondazione Rotary fornisce ai club e ai distretti finanziamenti paritari per progetti umanitari una tantum, di dimensioni relativamente modeste. Le sovvenzioni vengono assegnate per iniziative di vario tipo, ad esempio per la fornitura di attrezzature agricole, impianti idrici o materiale e assistenza sanitaria, programmi di lotta alle malattie o di aiuto ai disabili, corsi di alfabetizzazione o programmi di istruzione e formazione professionale. Gli importi variano da un minimo di 5.000 ad un massimo di 200.000 USD. La Fondazione eroga sovvenzioni paritarie equivalenti al 50 per cento dei contributi in contanti e al 100 per cento dei fondi di designazione distrettuale.

Non è consentito chiedere questo tipo di sovvenzioni per l'acquisto di terreni o la costruzione di edifici, né per programmi già in corso o completati. I progetti sovvenzionati devono essere realizzati con la partecipazione personale di Rotariani e comportare vantaggi generalizzati, e non solo per i diretti beneficiari.

Il programma di sovvenzioni paritarie ha un peso considerevole nell'opera umanitaria della Fondazione Rotary e rappresenta un incentivo consistente per i club a intraprendere progetti di volontariato a favore di zone diverse del mondo.

Nota Bene: Questo programma sarà eliminato entro il 30 giugno 2013.

Sovvenzioni distrettuali semplificate

Le sovvenzioni distrettuali semplificate consentono ai distretti di finanziare progetti umanitari a breve termine a favore di una comunità. I distretti possono chiedere una quota dei rispettivi Fondi di designazione distrettuale (FODD) come sovvenzione per uno o più progetti locali o internazionali. Sebbene siano gestite a livello distrettuale, le sovvenzioni semplificate devono rispettare le linee guida stabilite per l'assegnazione delle sovvenzioni umanitarie.

Nota Bene: Questo programma sarà eliminato entro il 30 giugno 2013.

Piano di Visione Futura

In previsione del centenario della Fondazione Rotary nel 2017, gli Amministratori hanno sviluppato un piano per creare una Fondazione dinamica e visionaria per il suo secondo secolo di servizio. Il piano riflette i desideri e gli interessi dei Rotariani di tutto il mondo, per offrire alla Fondazione un impatto più sostenibile e visibile sul mondo. Il piano è semplice e flessibile, e consente ai Rotariani di richiedere sovvenzioni online. Il piano si prefigge inoltre di incrementare il senso di appartenenza, trasferendo ulteriori decisioni ai distretti. Per semplificare l'iter processuale delle sovvenzioni, il Piano di Visione Futura offre tre tipi di sovvenzioni: Sovvenzioni distrettuali, Sovvenzioni globali e Sovvenzioni predefinite. Insieme, queste sovvenzioni consentiranno a club e distretti di realizzare una vasta gamma di progetti educativi ed umanitari, a livello locale e globale.

La Fondazione ha avviato una fase pilota triennale per testare e ridefinire il piano; la fase è stata lanciata a luglio 2010. I 100 distretti partecipanti compongono una rappresentanza del mondo Rotary per ubicazione, dimensione e livello di coinvolgimento con la Fondazione. Il pilota continuerà fino a giugno 2013. Durante la fase pilota, la Fondazione interromperà le Borse degli Ambasciatori, gli Scambi di gruppi di studio, le Sovvenzioni paritarie e le Sovvenzioni distrettuali semplificate, e tutti i distretti Rotary cominceranno ad usare il nuovo modello del Piano di Visione Futura a partire da luglio 2013.

PolioPlus

PolioPlus è il nome dell'imponente iniziativa del Rotary mirante ad eradicare la poliomielite da tutto il mondo. È stata lanciata nel 1985, con l'obiettivo di raccogliere 120 milioni di dollari per immunizzare i bambini del mondo contro la polio per cinque

anni. Entro il 1988, PolioPlus ha generato la cifra record di 247 milioni di dollari. Nel 2002, dopo aver riscontrato che la carenza di fondi rappresentava l'ostacolo principale all'eradicazione globale, il Rotary ha lanciato una nuova campagna denominata "Mantenere la nostra promessa: sconfiggere la polio", con un obiettivo di 80 milioni di USD. Con la generosità e l'entusiasmo che li contraddistinguono, i Rotariani hanno donato oltre 135 milioni di dollari, tra contanti, Fondi di Designazione Distrettuale e fondi paritari governativi. A fine impresa, quando la polio sarà completamente eradicata, i contributi dei Rotariani all'iniziativa globale di eradicazione della polio supereranno 1,2 miliardi di dollari.

Altrettanto significativo è stato il contributo dell'esercito di volontari mobilitato dal Rotary International, centinaia di migliaia di persone che si sono adoperate a livello locale per consentire di svolgere le Giornate d'Immunizzazione Nazionale (e continuano a farlo nelle poche nazioni dove la polio resta una malattia endemica), coinvolgendo le popolazioni del posto nelle varie iniziative finalizzate all'eradicazione della polio.

All'Iniziativa globale di eradicazione della polio collaborano, insieme al Rotary International, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF, il CDC (Centro americano per il controllo e la prevenzione delle malattie), i governi nazionali e altri soggetti. Grazie a questo progetto, che rappresenta il più ampio programma sanitario pubblico-privato al mondo, oltre due miliardi di bambini sono stati vaccinati per via orale contro la polio. L'OMS ha dichiarato debellata la polio nelle Americhe nel 1994, nella regione del Pacifico occidentale nel 2000 e in Europa nel 2002.

Dal 1985, il numero di casi di polio a livello mondiale risulta ridotto di oltre il 99 per cento. Gli sforzi si concentrano sui pochi Paesi tuttora endemici dell'Africa e dell'Asia meridionale.

Sconfiggere la malattia definitivamente è un'impresa graduale (il vaiolo è l'unica altra malattia ad essere stata debellata del tutto) ma immunizzare i bambini risulta uno dei più economici ed efficaci modi per intervenire nella prevenzione di malattie, con un costo di pochi centesimi per una dose di vaccino. Si dovranno organizzare Giornate d'Immunizzazione Nazionale per vaccinare tutti i bambini di età inferiore ai cinque anni nei Paesi ad alto rischio ed anche essere pronti a reagire rapidamente alla scoperta di nuovi focolai, attraverso il mantenimento di reti di laboratori. Questa infrastruttura sviluppata per l'iniziativa di eradicazione della polio si sta rivelando utile anche per combattere molte altre malattie infettive quali il colera ed il morbillo.

Nessun'altra organizzazione non governativa ha mai preso un impegno paragonabile al progetto PolioPlus, che si può considerare il più grande progetto umanitario mai visto al mondo, e tutti i Rotariani possono sentirsi fieri di quest'impresa.

Amici di Paul Harris

Il passo più importante per promuovere le donazioni volontarie alla Fondazione Rotary è stato compiuto indubbiamente nel 1957, quando fu approvata l'istituzione del riconoscimento Amici di Paul Harris. Sebbene l'idea di donare 1.000 USD alla Fondazione abbia preso piede lentamente, nei primi anni Settanta cominciava già a diffondersi. L'inconfondibile medaglione, il distintivo e l'elegante certificato riservati agli Amici di Paul Harris sono diventati simboli altamente apprezzati della generosità nei confronti della Fondazione Rotary, da parte di Rotariani e amici dell'associazione in tutto il mondo. Nel 2006, il numero di Amici di Paul Harris ha raggiunto la soglia del primo milione.

Un altro riconoscimento è la qualifica di Socio sostenitore della Fondazione Rotary, di cui si può fregiare chiunque abbia versato un contributo di 100 USD, con l'intenzione dichiarata di fare donazioni aggiuntive fino a raggiungere la somma di 1.000 USD (è possibile effettuare donazioni anche in onore di qualcun altro). Raggiunto il traguardo, i soci sostenitori diventano Amici di Paul Harris.

Gli Amici di Paul Harris che fanno un'ulteriore donazione di 1.000 USD ricevono un distintivo speciale in oro, con una pietra blu che rappresenta ogni singolo contributo di quell'importo (da 2.000 a 6.999 USD). I distintivi con la pietra rossa indicano donazioni da 7.000 a 9.999 USD. Questo riconoscimento è un importante incentivo alle donazioni, l'unico mezzo con cui vengono finanziati i numerosi programmi intrapresi dalla Fondazione per promuovere la buona volontà e la comprensione nel mondo.

Encomio per il servizio meritevole e Premio per l'eccellenza del servizio

Occasionalmente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary assegna due riconoscimenti davvero speciali ai Rotariani che si distinguono per i servizi resi alla Fondazione stessa. L'encomio della Fondazione per servizi meritori riconosce la dedizione e l'impegno di un Rotariano nel promuovere i programmi della Fondazione e quindi i suoi obiettivi di amicizia e comprensione tra i popoli del mondo.

Il premio della Fondazione per l'eccellenza del servizio viene assegnato a un Rotariano che ha già ricevuto l'attestato per servizi meritori e ha partecipato con assiduità esemplare alle attività della Fondazione, al di fuori dei confini distrettuali, per un periodo di tempo prolungato.

Entrambi questi riconoscimenti esclusivi sono riservati a chi contribuisce all'attività della Fondazione attraverso un sentito coinvolgimento personale, e non solo con donazioni in denaro. Ogni anno, viene assegnato un solo attestato per servizi meritori in ogni distretto, e gli amministratori della Fondazione distribuiscono soltanto 50 premi per servizi eminenti. Chi riceve l'attestato per servizi meritori non può essere candidato al premio per servizi eminenti nell'arco dei quattro anni successivi.

Per tutti i Rotariani ricevere uno di questi riconoscimenti di altissimo profilo dagli amministratori della Fondazione Rotary è motivo di grande orgoglio.

Promozione dell'immagine pubblica del Rotary

Storicamente, i Rotariani hanno perpetuato il mito di un'associazione che non ha bisogno di farsi pubblicità, perché la sua opera è già in sé la più efficace delle promozioni. Una delibera del 1923, in cui si stabilisce che "la pubblicità non deve essere il principale obiettivo di un Rotary club nella scelta di un'iniziativa" rivolta a una comunità, è stata spesso interpretata come un invito a evitare attività promozionali e di pubbliche relazioni. In realtà, quella stessa delibera diceva anche che "al fine di estendere l'influenza del Rotary, è opportuno dare adeguata pubblicità a un progetto valido e ben realizzato".

Intorno alla metà degli anni Settanta, è stata adottata una filosofia più moderna riguardo alle pubbliche relazioni, secondo la quale "buona pubblicità, pubbliche relazioni efficaci e un'immagine positiva sono obiettivi auspicabili e fondamentali per il Rotary" se vuole alimentare la comprensione, l'apprezzamento e il sostegno al proprio Scopo e ai propri programmi e incrementare i mezzi per servire l'umanità. Oggi, quasi tutti i Rotariani riconoscono l'importanza delle pubbliche relazioni per il successo del Rotary.

Un progetto di volontariato realizzato in modo efficace costituisce uno dei migliori strumenti possibili di pubbliche relazioni. Per questo è essenziale che i Rotary club si adoperino per far conoscere i propri progetti all'opinione pubblica. La segreteria mette a disposizione dei club numerosi strumenti per pubblicizzare le iniziative intraprese nella comunità e il lavoro che il Rotary svolge in tutto il mondo. In particolare,

sono disponibili diversi annunci di servizio pubblico, pubblicità stampate e cartelloni in nove lingue, che si possono ordinare presso l'ufficio della segreteria di zona.

Nell'organizzare le attività di pubbliche relazioni, i club e i distretti Rotary devono considerare che, mentre i Rotariani identificano immediatamente l'associazione con i suoi nobili ideali e gli obiettivi che persegue, per il resto dell'opinione pubblica il Rotary è identificabile solo attraverso le sue azioni e le iniziative che ha realizzato a favore della società.

Sito web del Rotary

Il sito ufficiale web del RI, www.rotary.org/it, mostra una serie di programmi ed attività Rotary e consente ai soci di effettuare alcune operazioni importanti, come ordinare pubblicazioni e versare contributi alla Fondazione Rotary, o iscriversi al Congresso RI.

Nell'Area soci, un'area riservata del sito, i soci, i dirigenti di club e di distretto possono visionare ed aggiornare le informazioni, e tutti i Rotariani possono aggiornare le loro informazioni di contatto. Possono inoltre iscriversi ai congressi ed effettuare donazioni alla Fondazione. La funzione "Trova un club" permette di individuare i club in cui recuperare le riunioni mancate. Inoltre, i Rotariani possono usare il sito per ordinare materiale vario, tra cui pubblicazioni, DVD, moduli e altro, o per scaricare i documenti e i moduli reperibili gratuitamente. Le informazioni fondamentali sul Rotary sono disponibili in otto lingue sulle pagine riservate alle comunità linguistiche non anglofone, da cui è possibile accedere ai siti di Rotariani di tutto il mondo in lingue diverse dall'inglese.

Il sito web del RI mette a disposizione un'ampia gamma di informazioni, comprese le ultime notizie sul Rotary, oltre ai link per i social media del Rotary, tra cui Facebook, LinkedIn e Twitter.

Uso dei marchi Rotary

Il Rotary International possiede vari marchi depositati e marchi di servizio registrati, tra cui l'emblema del RI e il nome Rotary, noti come marchi Rotary. Farne un uso appropriato significa tutelare la loro identità come simboli del Rotary in tutto il mondo. I club e i distretti rotariani che desiderano utilizzare questi marchi per promuovere i loro progetti, programmi e iniziative, sono invitati a riprodurre i marchi correttamente e ad affiancarvi il proprio nome in modo che sia chiaramente identificabile.

Quando il nome Rotary o l'emblema del Rotary compare insieme al nome di un'iniziativa di club o distrettuale, le due scritte devono essere affiancate e avere pari visibilità. Quando il nome di un'iniziativa associata a un club o a un distretto contiene la parola "fondazione", i termini Rotary e Fondazione devono essere separati da almeno un'altra parola (ad esempio, la Fondazione Sedona West Rotary, oppure la Fondazione del Chicago Rotary club), per evitare il rischio di confusione con la Fondazione Rotary del RI.

L'emblema del Rotary, il marchio più riconoscibile e più utilizzato, deve essere sempre riprodotto nella sua forma completa. Se viene riprodotto in più colori, è necessario utilizzare i colori ufficiali blu e oro. L'emblema del Rotary è scaricabile dal sito www.rotary.org/it.

I Rotariani spesso indossano una spilletta con l'emblema del Rotary: è importante accertarsi di acquistarla solo dai rivenditori autorizzati. Le entità rotariane che desiderano utilizzare i marchi Rotary ai fini di collaborazioni o sponsorizzazioni devono richiedere al rappresentante del Supporto per club e distretti, presso la Segreteria, la versione aggiornata delle linee guida redatte dal Consiglio centrale del RI.

Ricorrenze speciali del Rotary

Il calendario rotariano ha dedicato alcuni mesi e settimane dell'anno alla celebrazione di vari programmi e attività importanti del Rotary International.

- Gennaio è il mese della Consapevolezza del Rotary. In questo periodo dell'anno bisogna quindi diffondere la conoscenza del Rotary e delle sue attività, sia fra i soci, sia nella comunità di riferimento.
- Febbraio è il mese della Comprensione internazionale. È stato scelto perché il 23 del mese ricorre l'anniversario del Rotary. I club sono esortati a presentare programmi che promuovono la buona volontà e la comprensione internazionale, e a lanciare progetti d'azione internazionali.
- Marzo è il mese dell'Alfabetizzazione, che i club devono dedicare alla definizione dei rispettivi progetti di alfabetizzazione e alla diffusione di informazioni sulle iniziative di lotta all'analfabetismo condotte dal Rotary in tutto il mondo.
- Un altro appuntamento importante di marzo è la Settimana Mondiale Rotaract. Nei giorni che precedono e seguono la data del 13 marzo, i club e i distretti Rotary si dedicano al Rotaract partecipando ai progetti dei club Rotaract sponsorizzati.

- Aprile è il mese della Rivista. I club organizzano programmi e attività che promuovono la lettura e l'utilizzo della pubblicazione *The Rotarian* e delle riviste regionali rotariane.
- Giugno è il mese dei Circoli professionali, un momento per stimolare l'interesse e incrementare l'effettivo di uno dei tanti circoli professionali o gruppi di azione rotariana, e celebrare l'ideale del servire attraverso la condivisione di attività ricreative e professionali.
- Agosto è il mese dell'Espansione dell'effettivo, un periodo in cui concentrarsi sull'esigenza di cercare costantemente nuovi soci, impegnarsi per mantenere alto il livello di interesse e di partecipazione dei soci esistenti, e dedicare energie alla creazione di nuovi club.
- Settembre è il mese delle Nuove generazioni. In questo periodo, i Rotary club del mondo dedicano particolare attenzione ai numerosi programmi sponsorizzati dal Rotary rivolti ai bambini e ai giovani.
- Ottobre è il mese dell'Azione professionale, durante il quale i club mettono in luce l'importanza della vita economica e professionale di ciascun Rotariano e ribadiscono l'impegno ad adottare sempre comportamenti che rispondano agli standard etici più elevati.
- Novembre è il mese della Fondazione Rotary. I club e i distretti richiamano l'attenzione sui programmi della Fondazione e spesso sollecitano un sostegno finanziario maggiore, promuovendo la possibilità di diventare Amici di Paul Harris e Soci sostenitori attraverso le donazioni.
- La Settimana Mondiale Interact, che comprende la data del 5 novembre, è il periodo in cui i Rotary club in genere pianificano progetti congiunti con i club Interact che hanno sponsorizzato.
- Dicembre è il mese della Famiglia. In questo periodo, i club si dedicano ad aiutare le famiglie nelle rispettive comunità e a celebrare la famiglia del Rotary, di cui fanno parte i coniugi e i figli dei Rotariani, i partecipanti ai programmi del RI e tutti i membri della società che intrattengono solidi legami con il Rotary.

Ognuna di queste ricorrenze è utile per aumentare il senso di appartenenza all'associazione e per apprezzare il grande valore delle iniziative promosse dal Rotary.

Organizzazione di nuovi club ed espansione del Rotary

La creazione costante di nuovi club è fondamentale per assicurare l'espansione dei programmi mondiali e dell'influenza del Rotary International e, negli ultimi anni, il principale contributo all'aumento dell'effettivo è derivato proprio dall'istituzione di nuovi club, inclusi gli e-club. Si può creare un nuovo Rotary club in qualsiasi luogo del mondo in cui sia possibile osservare liberamente i principi fondamentali del Rotary e prevedere una gestione efficace e duratura del club. Ad esempio, molti dei nuovi club istituiti dopo il 2000 si trovano in Asia e America Latina. Il Consiglio centrale del RI deve approvare l'espansione del Rotary nei Paesi in cui l'associazione non è ancora presente, come ha fatto nel 2005-2006 per la Cina, Cuba e il Vietnam. Nell'intento di evitare interferenze con i funzionari locali, il consiglio del RI chiede ai Rotariani di agire tramite la Commissione per l'espansione del RI, per creare nuovi club in Paesi o aree geografiche in cui il Rotary non è ancora rappresentato.

I nuovi club devono servire una "località" specifica, in cui ci sia un numero sufficiente di adulti di ottima leva ed imprenditori e professionisti con i giusti requisiti, o persone di spicco nella comunità, e dove il Rotary possa trovare opportunità di servizio. Per proporre un nuovo club, bisogna individuare almeno 25 soci ed almeno il 50 per cento di essi deve provenire dalla comunità del posto.

I governatori distrettuali hanno il compito di approvare e monitorare la formazione dei nuovi club. Spetta a loro nominare un rappresentante speciale incaricato di guidare il processo, provvedendo innanzitutto a realizzare uno studio per stabilire la possibilità di istituire un nuovo club nella località prescelta. I nuovi club devono adottare lo Statuto tipo dei Rotary club, avere almeno 20 soci fondatori appartenenti a classifiche chiaramente definite, eleggere i dirigenti, versare la quota di ammissione, tenere riunioni settimanali del club provvisorio e scegliere un nome che identifichi il club e la località in cui si trova. Il club provvisorio diventa un Rotary club nel momento in cui la sua carta costitutiva viene approvata dal Consiglio centrale del RI.

Contribuire all'organizzazione di un nuovo club è una grande opportunità, oltre che un dovere, per tutti i Rotariani. I nuovi club rendono il Rotary più forte e assicurano la possibilità di mantenere nel tempo l'impegno umanitario a favore delle popolazioni di tutto il mondo.

Giacche colorate dei governatori

Una delle tradizioni rotariane più recenti è stata inaugurata nel 1984-85, quando i governatori distrettuali hanno deciso di indossare una giacca sportiva di un giallo inconfondibile agli eventi ufficiali dell'associazione. Negli anni successivi, il presidente del Rotary International ha selezionato una giacca colorata per i governatori distrettuali e altri dirigenti di livello internazionale del Rotary. Dopo il giallo di Carlos Canseco è stata la volta del verde di Paulo Costa (1990-91), poi del rosso di Clifford Dochterman (1992-93), quindi del rosso mattone di Luis Giay (1996-97) e infine del verde mare di Glen Kinross (1997-98). Il presidente Rajendra Saboo (1991-92) ha scelto una sfumatura color grano, mentre Hugh Archer (1989-90) e Ray Klinginsmith (2010-11) hanno preferito il marrone. Il blu è stato scelto da Charles Keller (1987-88), Bill Huntley (1994-95), Herbert Brown (1995-96), James Lacy (1998-99), Bhichai Rattakul (2002-03), Carl-Wilhelm Stenhammar (2005-06) e William B. Boyd (2006-07), D.K. Lee (2008-09) e John Kenny (2009-10). Altri presidenti hanno manifestato altre preferenze di colori, tonalità e fantasie. Ogni anno, i dirigenti rotariani cercano di indovinare di che colore sarà la giacca del presidente entrante del RI, ma possono scoprirlo solo durante l'Assemblea internazionale.

